

CONTO CONSUNTIVO DEL CREA ESERCIZIO 2024

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

BILANCIO

Il conto consuntivo 2024 dell'Ente è stato redatto in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 16, comma 3 dello Statuto, approvato con decreto n. 0007439 del 9 gennaio 2024 dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che prevede la deliberazione del rendiconto generale dell'esercizio entro il 31 maggio e dell'art. 47 e ss., del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Le risultanze finali dell'esercizio 2024 sono così riepilogate:

Tit.	ENTRATE	Previsioni definitive 2024	Accertato 2024
II	Trasferimenti correnti	171.380.893,73	171.583.900,71
III	Entrate extratributarie	16.205.869,03	19.031.315,49
IV	Entrate in conto capitale	3.710.775,00	3.534.833,29
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
VI	Accensione Prestiti	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	53.386.490,55	57.936.315,94
	Totale entrate di competenza	244.684.028,31	252.086.365,43
Tit.	USCITE	Previsioni definitive 2024	Impegnato 2024
I	Spese correnti	310.222.365,14	179.720.023,05
II	Spese in conto capitale	38.933.642,93	13.098.713,69
III	Spese per incremento attività finanziarie	6.000,00	6.000,00
IV	Rimborso Prestiti	499.069,67	499.069,67
V	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	53.386.490,55	57.936.315,94
	Totale uscite di competenza	403.047.568,29	251.260.122,35

La gestione di competenza dell'esercizio 2024 chiude con un avanzo finanziario di **€ 826.243,08** determinato dal saldo tra l'avanzo finanziario pari a € 10.895.193,15 di parte corrente, il disavanzo di parte capitale pari a € 9.563.880,40 e il disavanzo di parte corrente pari ad € 505.069,67 dei quali € 6.000,00 relativi alle attività finanziarie ed € 499.069,67 relativi all'accensione/rimborso di prestiti.

		Avanzo finanziario di parte corrente
Risorse accertate al Tit. II Entrate correnti e Tit. III Entrate extratributarie	190.615.216,20	10.895.193,15
Risorse impegnate al Tit. I Uscite correnti	179.720.023,05	
		Disavanzo finanziario di parte capitale
Risorse accertate al Tit. IV Entrate in c/capitale	3.534.833,29	-9.563.880,40
Risorse impegnate al Tit. II Uscite in c/capitale	13.098.713,69	
		Disavanzo finanziario per attività finanziarie
Risorse accertate al Tit. V Entrate da riduzione di attività finanziarie e Tit. VI Accensione Prestiti	0,00	-505.069,67
Risorse impegnate al Tit. III Spese per incremento attività finanziarie e Tit. IV Rimborso Prestiti	505.069,67	
Totale avanzo finanziario competenza 2024		826.243,08

L'Ente nel 2024 ha accertato entrate correnti, entrate in c/capitale e per partite di giro per un importo complessivo pari ad € 252.086.365,43. Il totale riscosso ammonta a € 281.963.712,53 determinato per € 219.731.550,22 da somme riscosse in c/competenza e per € 62.232.162,31 da somme riscosse in c/residui.

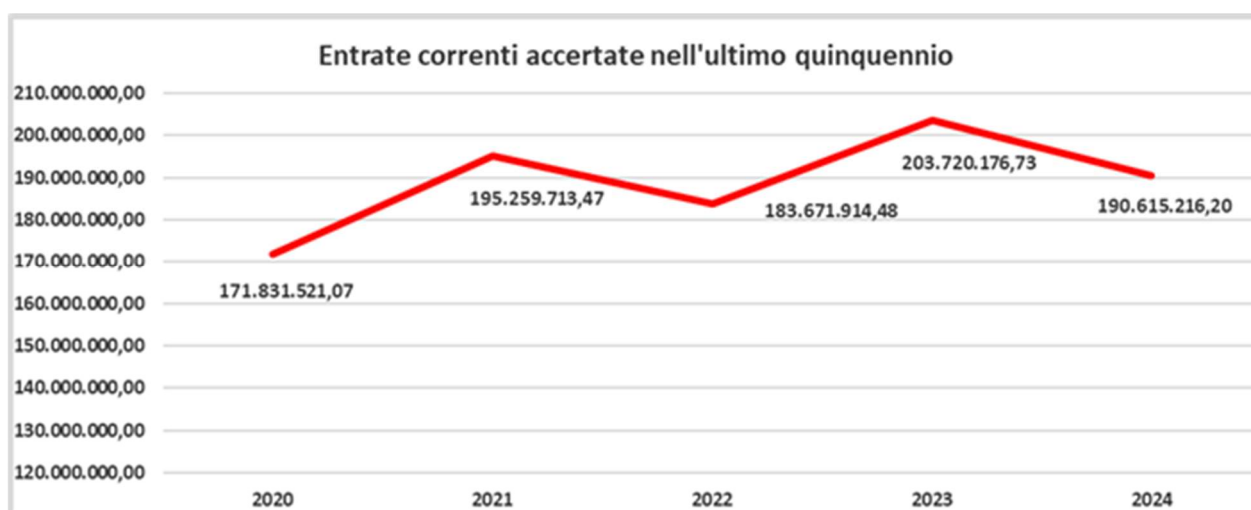
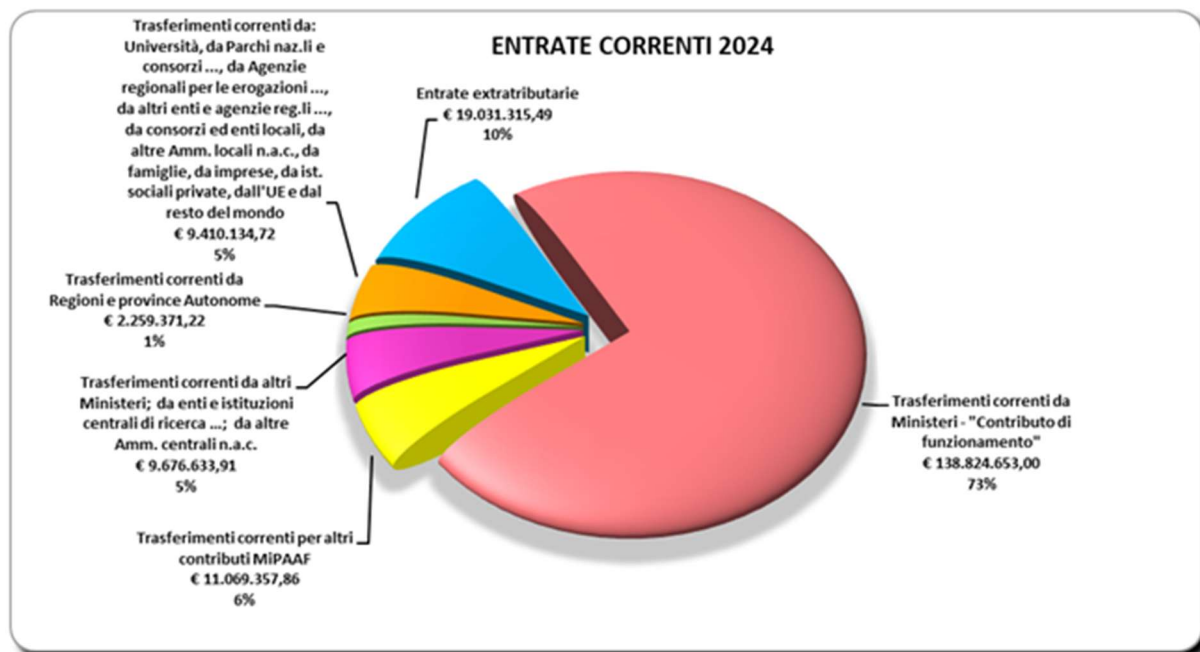
Come noto, l'impostazione del bilancio dell'Ente prevede un unico CRAM di primo livello, tuttavia, al fine di fornire un'informazione più dettagliata, nella tabella che segue vengono illustrati i dati relativi agli importi accertati e riscossi dall'amministrazione centrale e dai Centri di ricerca.

Le entrate sono così suddivise:

	Accertato 2024	Riscosso c/competenza 2024	Riscosso c/residui 2024	Totale riscosso 2024
Amministrazione centrale	181.246.977,42	179.874.129,79	1.835.019,56	181.709.149,35
Centri di ricerca	70.839.388,01	39.857.420,43	60.397.142,75	100.254.563,18
Totale	252.086.365,43	219.731.550,22	62.232.162,31	281.963.712,53

Dati comprensivi delle partite di giro

Con riferimento, in particolare, alle entrate correnti accertate nel 2024, si ritiene utile riportarne l'incidenza relativa in funzione della categoria di appartenenza.



La differenza tra l'accertato 2023 e l'accertato 2024 è da ricondurre in parte all'Atto di proroga ed integrazione dell'Accordo di cooperazione del 22 ottobre 2015 tra MASAF e CREA, prot. n. 309961 del 14 giugno 2023 a copertura del periodo 01.10.2023-31.12.2024.

Per quanto concerne il contributo statale riconosciuto all'Ente con la Legge di bilancio di previsione dello Stato del 30 dicembre 2023, n. 213 per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, è stato previsto, nello stato della spesa del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, al capitolo 2084 una dotazione di € 130.756.636,00 sul p.g. 1 ed € 2.000.000,00 sul p.g. 2 riguardanti "Spese di natura obbligatoria e di funzionamento da assegnare al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria", il tutto per complessivi € **132.756.636,00**.

Rispetto alla previsione di € 132.856.636,00 riportata nel bilancio di previsione 2024, all'Ente sono stati riconosciuti in meno € 100.000,00 mentre con il DPCM 25 giugno 2024 recante “*Riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 308, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, destinate alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello e alla valorizzazione del personale*”, sono state assegnate risorse straordinarie per complessivi € **6.068.017,00** di cui € 1.876.302,00 “*destinate alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello in servizio alla data del 1° gennaio 2024*” ed € 4.191.715,00 “*destinate alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo in ragione delle specifiche attività svolte nonché del raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della ricerca pubblica*”.

Contributo statale riconosciuto nell'ultimo quadriennio

2021	2022	2023	2024
127.134.403,00	130.134.403,00	132.856.636,00	132.756.636,00

USCITE

Le uscite sostenute sono suddivise nei seguenti Titoli principali:

	Previsioni definitive Uscite	Impegnato	Pagato c/competenza
I - Spese correnti	310.222.365,14	179.720.023,05	141.635.837,98
II - Spese in conto capitale	38.933.642,93	13.098.713,69	5.421.876,64
III - Spese per incremento attività finanziarie	6.000,00	6.000,00	5.264,31
IV - Rimborso Prestiti	499.069,67	499.069,67	499.069,67
VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	53.386.490,55	57.936.315,94	52.386.533,41
Totale uscite di competenza	403.047.568,29	251.260.122,35	199.948.582,01

Le somme impegnate dal CREA ammontano ad € 251.260.122,35 mentre le somme pagate in c/competenza sono pari ad € 199.948.582,01 e quelle pagate in c/residui ad € 58.167.218,53 per un totale pagato di € 258.115.800,54.

Le uscite appaiono così suddivise:

	Impegnato 2024	Pagato c/competenz a 2024	Pagato c/residui 2024	Totale pagato 2024
Amministrazione centrale	169.539.767,98	145.165.024,02	18.271.754,87	163.436.778,89
Centri di ricerca	81.720.354,37	54.783.557,99	39.895.463,66	94.679.021,65
Totale	251.260.122,35	199.948.582,01	58.167.218,53	258.115.800,54

Dati comprensivi delle partite di giro

La parte più consistente delle uscite dell'Ente è relativa alle spese del personale di ruolo riconducibile alla gestione ordinaria e, in particolare, alle categorie “retribuzioni lorde”, “contributi sociali a carico dell'ente” e “imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente” di pertinenza dell'Amministrazione centrale.

RESIDUI

Ai sensi dell'art. 49 del RAC la delibera di riaccertamento dei residui costituisce parte integrante del rendiconto finanziario.

La consistenza dei residui pregressi a seguito di tali variazioni viene così modificata:

RESIDUI ATTIVI

CRAM	Ammontar e iniziale all'1/1/202 4	Variazion i 2024	Residui riscossi	Residui pregressi rimasti da incassare al 31/12/2024	Residui attivi sorti nell'eserciz io 2024	Somme da riscuotere al 31/12/2024
	A	B	C	D=A-B-C	E	F=D+E
1. Amminist raz. Centrale	9.058.675,87	-276.200,16	1.835.019,56	6.947.456,15	1.372.847,63	8.320.303,78
2. Strutture di Ricerca	239.430.659,26	-6.521.584,57	60.397.142,75	172.511.931,94	30.981.967,58	203.493.899,52
Totale	248.489.335,13	-6.797.784,73	62.232.162,31	179.459.388,09	32.354.815,21	211.814.203,30

RESIDUI PASSIVI

CRAM	Ammontare iniziale al 1/1/2024	Variazioni 2024	Residui pagati	Residui pregressi rimasti da pagare al 31/12/2024	Residui passivi sorti nell'eserciz io 2024	Somme da pagare al 31/12/2024
	A	B	C	D=A-B-C	E	F=D+E
1. Amministr. Centrale	45.437.020,83	-1.367.104,49	18.271.754,87	25.798.161,47	24.374.743,96	50.172.905,43
2. Strutture di Ricerca	88.175.807,72	-5.623.201,33	39.895.463,66	42.657.142,73	26.936.796,38	69.593.939,11
Totale	133.612.828,55	-6.990.305,82	58.167.218,53	68.455.304,20	51.311.540,34	119.766.844,54

I complessivi residui attivi al 31/12/2024, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza, ammontano a € 211.814.203,30.

I complessivi residui passivi al 31/12/2024, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza, ammontano a € 119.766.844,54.

Avanzo di Amministrazione

L'avanzo di amministrazione definitivo al 31 dicembre 2024 è pari a € 217.527.304,15, come si desume dalla tabella che segue che riporta anche i dati relativi all'avanzo presunto definito in sede di redazione del bilancio preventivo 2025. In particolare, l'avanzo disponibile rispetto alle previsioni registra un aumento da € 10.646.110,00 a € 20.496.627,67.

UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2025			
	Presunto al 31/12/2024	Definitivo al 31/12/2024	differenza +/-
Parte vincolata ai fondi			
al F.do Trattamento di fine rapporto personale SPT	68.050.000,00	68.876.755,22	826.755,22
al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	1.500.000,00	5.000.000,00	3.500.000,00
al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (anticipazione MEF) compresa quota annua da restituire	10.447.888,00	10.447.888,51	0,51
	79.997.888,00	84.324.643,73	4.326.755,73
Parte con vincolo di destinazione			
Progetti finalizzati pluriennali in corso	74.875.261,00	72.436.097,18	-2.439.163,82
Avanzo gestione aziende agrarie	1.328.729,00	2.144.277,18	815.548,18
Ordinario vincolato in spese conto capitale	12.129.552,00	12.097.629,25	-31.922,75
Ordinario vincolato per spese di personale, spese per la sicurezza e cap.spese generali progetti	17.422.298,00	26.028.029,14	8.605.731,14
	105.755.840,00	112.706.032,75	6.950.192,75
Parte disponibile			
Ordinario distribuito	10.646.110,00	20.496.627,67	9.850.517,67
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2025	0,00	0,00	0,00
TOTALE	196.399.838,00	217.527.304,15	21.127.466,15

ATTIVITÀ TECNICO SCIENTIFICA

Il nuovo Statuto del CREA ha introdotto alcune importanti novità, tra cui la definizione dei ruoli e compiti del Direttore Tecnico Scientifico, responsabile in via esclusiva del coordinamento scientifico e tecnologico delle attività di ricerca del CREA. Tra questi compiti c'è il coordinamento, tra l'altro, dei Direttori dei Centri di ricerca per la redazione del Documento di visione strategica (DVS) e dei Piani triennali di attività (PTA).

Nel 2024 è stata pertanto avviata la preparazione del DVS, anche attraverso il coinvolgimento di stakeholder esterni. Il DVS descrive, con proiezione decennale, la visione e il posizionamento strategico dell'Ente in ambito nazionale, europeo ed internazionale. Il DVS identifica le principali "domande chiave" nell'ambito della competenza scientifica generale del CREA (Agricoltura, Ambiente, Alimenti, Foreste), e delinea quello che dovrebbe essere il ruolo del CREA per la ricerca nel settore agroalimentare a livello nazionale ed internazionale.

Il DVS è strettamente integrato con il PTA che individua le tematiche strategiche di ricerca da sviluppare nel breve-medio periodo, anche per far fronte a specifiche problematiche delle filiere produttive e per dare

sostegno alle politiche agricole relative a interventi amministrativi e normativi. Il Piano è aggiornato annualmente, contiene la pianificazione operativa delle attività e determina la consistenza e le variazioni dell'organico e del Piano di Fabbisogno del Personale.

In recepimento a quanto previsto dal Decreto Legge 22 aprile 2023 n. 44, convertito con Legge n. 74 del 21 giugno 2023, ed in particolare, l'art. 23, comma 3 bis, il nuovo Statuto ha previsto la riduzione a tre del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Sempre con lo scopo di garantire una efficace, organica e funzionale politica di adozione degli indirizzi strategici e di razionalizzazione delle attività, lo Statuto modifica inoltre la composizione ed il ruolo del Consiglio scientifico, i cui membri vengono ridotti a sei. La rappresentanza interna nel Consiglio di Amministrazione, analogamente a quella prevista nel Consiglio Scientifico, viene garantita in ossequio ai principi espressi nella Carta Europea dei ricercatori di cui alla Raccomandazione della Commissione europea n. 2005/251/CE del 11 marzo 2005, recepiti dal citato Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218.

A fronte delle novità introdotte con il nuovo testo statutario, ad aprile si sono insediati il Presidente e il nuovo Consiglio di Amministrazione e, a settembre, il Consiglio Scientifico.

Il PTA 2025-2027, con il relativo Piano Triennale di Fabbisogno del Personale, che ne costituisce parte integrante, è stato adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 112-2024 previa acquisizione del relativo parere da parte del Consiglio Scientifico; è stato quindi trasmesso al Ministero vigilante che lo ha approvato.

Il PTA 2025-2027 potrà successivamente essere implementato per adattarlo, in modo efficace e coerente, alle linee di indirizzo e agli obiettivi strategici che sono stati successivamente definiti dal DVS, adottato dal CdA con delibera n. 28 del 18 marzo 2025 e inviato al Ministero vigilante per la definitiva approvazione.

In linea con quanto fatto anche nel precedente PTA 2024-2026 ("ponte"), le attività strategiche dell'Ente risultano da una visione integrata del CREA e fanno pertanto riferimento a tematiche "multicentro" e "intercentro", derivanti dalle competenze tecnico-scientifiche specifiche, a differenza di quanto succedeva, almeno fino al PTA 2021-2023, quando la visione strategica veniva definita dalla "sommatoria" delle attività dei singoli Centri di ricerca.

A questo proposito, per favorire lo scambio di idee e la comunicazione tra Ricercatori e Tecnologi dell'Ente, su impulso del Presidente, nel 2024 è stato istituito l'Osservatorio Innovazione Ricerca Sviluppo, IRS.

L'Osservatorio IRS ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico per la Direzione Tecnico Scientifica con l'obiettivo di:

- promuovere, sin dalla fase di progettazione, l'integrazione delle attività di ricerca condotte dai Centri del CREA;
- valorizzare i risultati, anche in termini di trasferimento tecnologico, ottenuti nei progetti di ricerca e le attività condotte nell'ambito di tavoli istituzionali;
- favorire il rapporto con le Istituzioni nazionali e internazionali di riferimento e con gli altri stakeholders rilevanti.

L'Osservatorio IRS è composto da una "cabina di regia" e da "network tematici" attivabili su specifica richiesta di Ricercatori, Tecnologi o dagli Organi dell'ente.

In parallelo, è stata anche rappresentata la necessità di procedere ad una mappatura delle competenze dei Ricercatori e Tecnologi dell'Ente, funzionale all'individuazione di masse critiche su specifiche attività. A tale scopo è stata realizzata una survey tra i Ricercatori e Tecnologi dell'Ente a partire da 28 macro-tematiche definite con la collaborazione dei componenti interni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio

Scientifico.

PROGETTI

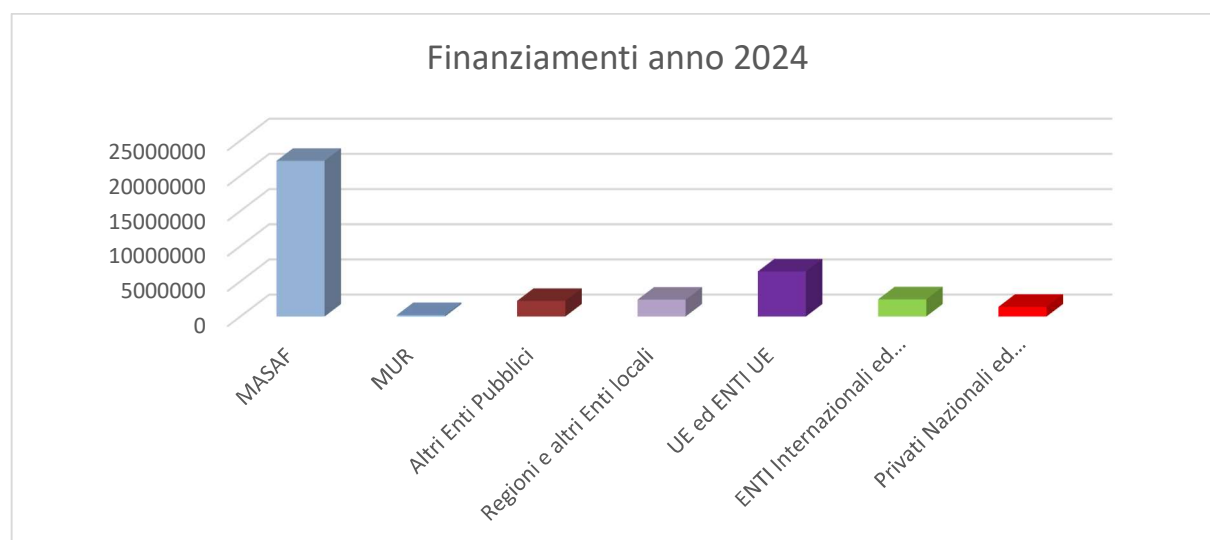
L'attività progettuale del CREA nel 2024 conferma gli sviluppi già registrati nell'anno precedente, convalidando la collocazione del CREA quale primo Ente di ricerca italiano nel settore agroalimentare.

L'Ente nel corso del 2024 è stato in gran parte impegnato in attività svolte per conto o in collaborazione con il MASAF. Tali attività sono state avviate a seguito della partecipazione a procedure competitive o della stipula di accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90. L'Ente ha partecipato ancora ad iniziative progettuali derivanti dalla precedente programmazione 2014-2020 con particolare riferimento ai bandi regionali dei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020 e dei Programmi Europei Horizon 2020 e LIFE, oltre che a quelle avviate con la nuova programmazione 2021-2027 e, in particolare ai bandi di Horizon Europe, aggiudicandosi un buon numero di finanziamenti. Una parte marginale delle attività è invece da ricondurre a finanziamenti assegnati per lo più su commissione di Enti privati. Dall'analisi dei dati esposti più avanti emerge come l'Ente continui a mantenere un importante livello di produzione progettuale, confermando la propria capacità di intercettare le domande di ricerca dalle diverse fonti di finanziamento, comprese quelle derivanti da bandi internazionali.

I dati finanziari riportati attengono a provvedimenti e, più in generale, ad atti di impegno assunti nel 2024 nei confronti del CREA da parte dei diversi soggetti finanziatori, pubblici o privati. Tali dati non sono del tutto coincidenti con quelli inseriti tra le entrate di bilancio accertate, in quanto non ricomprendenti ulteriori entrate collegate alla ricerca (analisi, indagini sperimentali *et similia*) e, soprattutto, in quanto i finanziamenti assegnati nel corso dell'ultima parte dell'anno di norma vengono accertati in bilancio nell'esercizio finanziario successivo.

Progetti avviati nel 2024, in corso di attuazione

Anche nel 2024, la parte prevalente dei finanziamenti per progetti di ricerca acquisiti dal CREA proviene dal Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste. I finanziamenti derivanti dalle Regioni e dalla Commissione europea hanno risentito dell'avvio, un po' a rilento, dell'emanazione dei bandi relativi alla nuova programmazione 2021-2027.



Il grafico soprariportato evidenzia l'entità e la relativa ripartizione per soggetto finanziatore dei fondi acquisiti dal CREA nel corso dell'anno 2024 il cui importo totale pari a € 37.163.216,48

Il MASAF ha finanziato 9 progetti, riconducibili a tematiche d'interesse strategico per il settore agroalimentare,

forestale e della bioeconomia, per un importo totale pari a € 22.125.610,53. Tale importo include anche finanziamenti relativi a procedure di affidamento non competitive.

I contributi concessi dal MUR ammontano a € 204.000,30 e sono relativi ai programmi PRIMA Section 2 e Sostegno all'economia blu (SBEP).

Dalle Regioni e altri Enti locali sono stati finanziati 39 progetti per un totale di € 2.391.905,82 che hanno riguardato principalmente la coda dei fondi derivanti dalla programmazione 2014-2020 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) e della nuova programmazione 2021-2027, mentre da altri Enti pubblici sono stati finanziati 27 progetti, per un totale di € 2.224.666,80 in prevalenza acquisiti attraverso procedure di affidamento non competitive.

Le risorse in entrata per i progetti finanziati da Enti dell'Unione Europea e da Enti internazionali ed extra Unione europea hanno riguardato, specificatamente, per gli Enti UE i programmi Horizon Europe, PRIMA Section 1 e Single Market Programme (SMP), per un importo totale di € 6.400.296,48 corrispondente ad un totale di 21 progetti, mentre da Enti extra UE sono stati finanziati 5 progetti per un importo totale pari a € 2.441.645,89, tramite procedure di affidamento non competitivo e la partecipazione al Bando ECPGR - European Collaborative Programme for Plant Genetic Resources.

Le entrate derivanti da finanziamenti concessi da soggetti privati risultano pari a € 1.375.090,66 e sono riconducibili a un totale di 17 progetti.

Progetti presentati nel 2024, in fase di valutazione

Nella tabella sotto riportata sono riepilogate le proposte progettuali presentate dai Centri di ricerca nel corso del 2024, ripartite per Ente e/o categorie di Enti finanziatori.

Ente finanziatore	N. progetti	Quota Finanziamenti richiesti per il CREA
MASAF	31	53.928.404,30
MUR	7	1.687.050,00
Altri Ministeri	4	648.488,96
UE ed Extra UE	48	16.111.624,54
Regioni e altri Enti locali	39	4.973.623,08
Enti pubblici	20	2.000.646,50
Enti Privati	13	640.424,20
TOTALE	162	79.990.261,58

Nell'anno 2024 si è registrata una buona attività di presentazione da parte dell'Ente anche a valere sui fondi messi a disposizione con la nuova programmazione comunitaria 2021-2027 in riferimento ad un numero totale di 162 proposte presentate dal CREA.

Ciò premesso, i numeri esposti rendono ragione di una lodevole propensione della comunità scientifica dell'Ente a competere per l'acquisizione di fondi, che ha determinato per il CREA un potenziale volume di acquisizione finanziaria pari a € 79.990.261,58, pari quasi al doppio di quello registrato nel 2023 (pari € 40.395.948,85).

Si conferma anche per il 2024 la significativa partecipazione del CREA a bandi di ricerca internazionali, che rappresentano una delle categorie in cui è più alto il numero di proposte presentate, a conferma della capacità di networking internazionale dell'Ente indice di una crescente vocazione internazionale nel contesto sempre più competitivo della ricerca europea.

I dati esposti confermano quindi l'ormai consolidata capacità della comunità scientifica dell'Ente di presentare proposte progettuali in ambito europeo. In tale contesto, si evidenziano, per maggiore rilevanza, i programmi Horizon Europe, Cost e Bando PRIMA Section 1 ai quali, si affiancano altri strumenti di finanziamento previsti dal FP Horizon Europe. In sintesi, sono state presentate dal CREA 45 proposte per progetti di ricerca europei, per una richiesta di finanziamento di € 13.820.381,54. A queste vanno aggiunte 3 proposte progettuali presentate ad Enti internazionali ed extra UE per una richiesta di finanziamento totale pari a € 2.291.243,00.

Le proposte progettuali presentate al MASAF hanno visto la partecipazione del CREA ai Bandi relativi al settore cerealicolo, Agroecology, oltre alla stipula di diversi Accordi di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/90 e ad affidamenti mediante procedure non competitive per un numero di 31 progetti che ha comportato una richiesta di finanziamenti/contributi totale pari a € 53.928.404,30.

Le domande di finanziamento sottoposte al MUR, anche nel 2024, hanno visto la partecipazione del CREA ai Bandi relativi ai programmi NBFC – National Biodiversity Future Center, PRIN, FISA e FIRST per n. 7 progetti per un importo totale di richiesta finanziamento pari a € 1.687.050,00.

Le proposte progettuali sottoposte alle “Regioni e altri Enti locali” sono principalmente rappresentate dalla partecipazione ai Bandi emanati per i Piani di Sviluppo rurale PSR della programmazione 2021-2027 e ad Accordi di collaborazione e hanno riguardato un totale di 39 proposte progettuali per una richiesta di finanziamento complessiva di € 4.973.623,08.

L'Ente, infine, ha intercettato come sempre la domanda di ricerca proveniente dal mercato, acquisendo dai Soggetti privati un importo totale pari a € 640.424,20 a fronte di 13 proposte progettuali presentate.

Partecipazione del CREA al PNRR

Il CREA, attraverso il coinvolgimento della quasi totalità dei suoi 12 Centri, nel corso del 2024 ha continuato a svolgere le attività dei progetti finanziati con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR.

In particolare, all'interno della Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 la cui realizzazione è affidata al Ministero dell'Università e della Ricerca MUR, il CREA continua ad essere attivamente coinvolto in diversi casi anche quale Socio fondatore dell'Organismo attuatore “HUB”, con il ruolo operativo di “affiliato” agli SPOKE rappresentati da Università o EPR vigilati dal MUR.

Di seguito si elencano i “progetti” cui partecipa il CREA:

Due CENTRI NAZIONALI denominati:

1. *National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)* coordinato dall'Università degli studi Federico II di Napoli con un contributo pari a Euro 4.398.216,00.
2. *National Biodiversity Future Center (NBFC)* coordinato dal CNR con un contributo pari a Euro 1.289.351,58.

Due ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE:

1. *Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement (Tech4You)* coordinato dall'Università della Calabria con un contributo pari a Euro 570.931,00.

2. *SiciliAn MicronanOTech Research Anf innovation Center (SAMOTHRACE)* coordinato dall'Università di Catania con un contributo pari a Euro 228.250,00.

Nell'ambito dell'Avviso degli Ecosistemi dell'Innovazione è stata presentata e finanziata una proposta dal titolo "iNEST-Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem". Tale Programma di Ricerca e Innovazione prevede Bandi a Cascata a favore di soggetti esterni all'Ecosistema (finanziamenti a cascata - Cascade funding). L'Università degli Studi di Verona, nella sua qualità di Spoke 7 ha approvato i seguenti progetti:

- "**MORE** – Micro Organismi per il Risparmio Energetico in enologia" con un contributo pari a Euro 90.006,00.
- "**SI.SO.VI** - Soluzioni Innovative per Strategie e Modelli di Business Sostenibili nel Settore Vitivinicolo" con un contributo pari a Euro 31.500,00.

Un PARTENARIATO ESTESO denominato "**ON FOODS**" coordinato dall'Università di Parma con un contributo pari a Euro 1.120.000,00.

Con fondi PNRR il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha finanziato progetti di ricerca e sviluppo presentati dalle imprese aggiudicatrici di partenariato e individuati nell'ambito della Call "Horizon-KDT-JU-2021-1-IA", individuando come ammissibile il progetto "**AGRARSENSE** - Smart, Digitalized Components and Systems for Data-Based Agriculture and Forestry" con un contributo pari a Euro 504.963,00.

Inoltre, sono stati finanziati tre interventi per la realizzazione di impianti Fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo agricolo, zootecnico e precisamente:

- nel Comune di Battipaglia (SA) con un contributo a valere sui fondi PNRR pari a Euro 87.360,00 (CREA-DC);
- nel Comune di Bella (PZ) con un contributo a valere sui fondi PNRR pari a Euro 83.360,00 (CREA-ZA);
- nel Comune di Monterotondo (RM) con un contributo a valere sui fondi PNRR pari a Euro 83.360,00 (CREA-IT).

Nell'ambito del bando a cascata ECOSISTER (PNRR, Missione M4C2 - Investimento 1.5) a favore delle imprese del Mezzogiorno SPOKE 5 – è stato ammesso a finanziamento il progetto "AIFISH" con un contributo pari a Euro 52.500,00. Il CREA partecipa al suddetto progetto in qualità di fornitore di servizi di ricerca contrattuale come previsto da bando per gli Organismi di ricerca.

Una menzione meritano infine i Contatti di filiera finanziati con il Piano Nazionale Complementare.

Tra i 42 progetti vincitori del V Bando MASAF Contratti di filiera (PNC) 5 vedono la partecipazione del CREA:

- il contratto di filiera 127 Amico Bio (Centro CREA Capofila AA);
- il contratto di filiera 68 La Filiera dell'ortofrutta Sostenibile Produzioni Biologiche (Centro CREA Capofila OF);
- il contratto di filiera 208 Efficientamento, Ammodernamento e Innovazione nel Vivaismo Nazionale (Centro CREA OF);
- il contratto di filiera 49 La Filiera dell'ortofrutta Sostenibile Frutta (Centro CREA capofila IT);
- il contratto di filiera 133 Biologico di Eccellenza (Centro CREA VE);

Per i suddetti programmi si è in attesa della firma del MASAF sui Contratti di filiera che dovrebbe avvenire entro giugno 2025.

La riprogrammazione del PNRR a fine 2023, inoltre, ha introdotto una nuova misura in capo al MASAF, Misura

M2C1 - Investimento 3.4 a sostegno dei contratti di filiera dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, denominata Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) e dedicata allo strumento dei Contratti di Filiera nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.

La misura, gestita da ISMEA in qualità di soggetto attuatore, con una dotazione complessiva di 1,96 miliardi di euro, ha permesso un primo scorrimento di ulteriori posizioni successive alla 43° nella graduatoria V bando contratti di filiera. A seguito di tale scorrimento sono stati presentati i progetti esecutivi (scadenza 7 aprile 2025) per i seguenti 4 programmi a cui partecipa CREA come beneficiario:

programma 147 Filiera Unapa (Centro CREA Capofila CI);

programma 93 Intraprendi Bio (Centro CREA ZA);

programma 81 Prosecco Doc (Centro CREA VE);

Anche per questi programmi si auspica la firma del contratto di filiera entro giugno 2025.

Ulteriori progetti nell'ambito del PNRR sono in corso di valutazione e/o di perfezionamento degli atti di affidamento da parte di altre amministrazioni (MISE, Agenzia per la coesione territoriale, ecc.).

ATTIVITA' COLLEGATE ALLA RICERCA

Rapporti istituzionali e relazioni internazionali

La promozione della visibilità nazionale ed internazionale dell'Ente richiede un approccio integrato che combini diverse strategie e sfrutti le opportunità disponibili a livello globale per mantenere un alto livello di competenza sulle ultime novità e innovazioni in campo scientifico. Le attività di internazionalizzazione del CREA sono varie e mirano a promuovere la collaborazione, lo scambio di conoscenze e la partecipazione a progetti comuni a livello internazionale.

Nel corso del 2024 l'Ente ha promosso la conclusione di nuovi accordi per la partecipazione ad iniziative e a programmi di ricerca, volti a favorire lo sviluppo di iniziative bilaterali ed internazionali. In particolare, sono stati sottoscritti n. 23 nuovi accordi, dei quali n. 19 nazionali e n. 4 iniziative bilaterali ed internazionali. (Tabelle 1 e 2).

TABELLA 1 – ACCORDI NAZIONALI PERFEZIONATI ANNO 2024

	Titolo	Decorrenza	Scadenza
1	Accordo di collaborazione (art. 15 legge 241/1990) con l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) al fine di realizzare obiettivi comuni consistenti nell'attuazione di uno o più progetti coerentemente con quanto previsto dalle rispettive finalità statutarie.	03/01/2024	02/01/2028
2	Accordo-quadro con la Regione Basilicata - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il supporto agli interventi sui fondi e strutturali e d'investimento (FEASR FEAMPA 2021/2027), anche attraverso analisi e studi su	22/01/2024	30/06/2030

	tematiche di particolare rilevanza strategica regionale per l'agricoltura, le foreste, la pesca e l'acquacoltura e la condivisione di spazi ed attrezzature		
3	Protocollo di intesa con la Federazione italiana agricoltura biologica e biodinamica (FederBio) per la ricerca e l'innovazione nel settore biologico	18/01/2024	17/01/2027
4	Protocollo di intesa con Confartigianato Imprese Verde (Confederazione) per favorire la ricerca e la diffusione dell'innovazione e l'integrazione delle conoscenze scientifiche nei settori di interesse reciproco	19/02/2024	18/02/2028
5	Protocollo di intesa con Comune di Cremona, Università Cattolica del Sacro Cuore, Politecnico di Milano per la collaborazione su temi di interesse comune, finalizzati sia al reciproco scambio di competenze in ambito formativo, che allo sviluppo e alla realizzazione di programmi di ricerca, nonché alla valorizzazione dei risultati della ricerca e alla predisposizione di azioni sinergiche volte a favorire l'integrazione tra didattica, ricerca e sistema produttivo	27/02/2024	26/02/2028
6	Accordo-quadro con l'Università degli Studi di Salerno per la collaborazione in attività di interesse per la ricerca, la didattica e il trasferimento di conoscenza al territorio	27/03/2024	26/03/2028
7	Protocollo di intesa con l'Associazione Nazionale delle Agenzie Regionali per lo Sviluppo e l'Innovazione Agronomiche Forestali (ANARSIA) allo scopo di favorire la ricerca e la diffusione dell'innovazione e l'integrazione delle conoscenze scientifiche nei settori di interesse reciproco	09/04/2024	08/04/2028
8	Accordo quadro con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli per la collaborazione in attività di interesse per la ricerca, la didattica e il trasferimento di conoscenza al territorio relativamente alla Dieta Mediterranea e la cultura alimentare	10/04/2024	09/04/2027
9	Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Centro interdipartimentale Miglioramento e Valorizzazione Risorse Biologiche Agro Alimentari (BIOGEST – SITEIA)	18/07/2024	17/07/2029
10	Accordo-Quadro con il Comitato regionale di coordinamento delle Università del Lazio (CRUL) per la realizzazione di obiettivi comuni e collaborazione in settori disciplinari specifici che saranno definiti mediante accordi operativi	01/08/2024	31/07/2027
11	Protocollo di intesa con la Fondazione Iridea ITS Academy Istituto Tecnico Superiore “Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy. Sistema Alimentare – Settore Produzioni agroalimentari” (ITS IRIDEA)	26/07/2024	25/07/2027
12	Protocollo di intesa con Istituto nazionale di statistica (ISTAT), Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ministero della Salute, Conferenza delle	07/08/2024	06/08/2031

	Regioni e delle Province autonome (Conferenza), Agenzia per le Erogazioni in agricoltura (AGEA), Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per il coordinamento e la gestione delle indagini statistiche		
13	Accordo Quadro con il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari	05/11/2024	04/11/2028
14	Accordo Quadro tra il CREA e l'Università degli Studi di Teramo Campus "Aurelio Saliceti"	25/10/2024	24/10/2028
15	Accordo Quadro tra il CREA e la Regione autonoma della Valle d'Aosta	25/10/2024	24/10/2029
16	Protocollo di intesa tra Carlsberg Italia S.p.A. e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)	04/12/2024	03/12/2027
17	Accordo di collaborazione (art. 15 L. 241/1990) tra l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL), l'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC) e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)	13/11/2024	12/11/2028
18	Accordo di collaborazione (art. 15 L. 241/1990) Agrumi in campo tra il Dipartimento Agricoltura della Regione Siciliana e il CREA	09/12/2024	08/12/1932
19	Memorandum of Understanding and Cooperation for UNIgreen Italian Cluster tra l'Università di Modena e Reggio Emilia ed il CREA	05/12/2024	04/12/2027

TABELLA 2 – ACCORDI INTERNAZIONALI PERFEZIONATI ANNO 2024

	Titolo	Decorrenza	Scadenza
1	Agreement between the Government of Italy and the Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO) concerning the loan of a Senior Forestry Expert (Silva Mediterranea)	31/07/2024	31/08/2025
2	Memorandum of Understanding (MOU) Jiangsu Academy of Agricultural Sciences (JAAS) People's Republic of China to promote and encourage economic, scientific and technical cooperation	28/10/2024	27/10/2029

3	Host and Resource Provision Agreement for the implementation of the AnaEE-ERIC Data and Modelling Centre (DMC) con lo European Research Infrastructure Consortium (ERIC) “Analysis and Experimentation on Ecosystems” (AnaEE)	08/10/2024	23/02/2027
4	Memorandum of Understanding on agricultural research and cooperation with the Department of Science and Technology of Henan Province (China).	26/11/2024	25/11/2029

Con la firma del *Memorandum of Understanding and Cooperation* con l'Università di Modena e Reggio Emilia (Unimore) finalizzato alla costituzione del Cluster italiano UNIGreen, il CREA ha aderito ad un importante strumento di cooperazione a livello europeo fra le università, le istituzioni scientifiche e tecnologiche, le imprese e le ONG, per individuare possibili soluzioni innovative legate all'educazione verde, alla ricerca, al trasferimento di conoscenza, allo sviluppo di modelli di business finalizzati allo sviluppo dell'agricoltura nelle agri-regioni d'Europa. UNIGreen mira a diventare punto di riferimento per l'agricoltura sostenibile, le biotecnologie verdi e le scienze ambientali e della vita.

Accanto alla collaborazione derivante dalla conclusione di accordi a livello nazionale e internazionale, assume importanza strategica l'organizzazione di *Study-Visit* e *Working-Visit* con delegazioni provenienti dal mondo scientifico di altri Paesi, che consentono il confronto diretto tra ricercatori di diverse nazionalità. Nel 2024, il CREA ha ospitato numerose delegazioni (India, Vietnam, Giappone, Israele, Cina, Brasile, Costa d'Avorio, Uzbekistan, Colombia, Austria, Tanzania, Indonesia, ecc.).

Nel corso del 2024, in continuità con le precedenti attività svolte nell'ambito del *Memorandum of Understanding* con la FAO e le principali istituzioni italiane di ricerca, il CREA ha partecipato alla terza edizione del *FAO Science and Innovation Forum* (SIF 2024) organizzato dalla FAO sotto l'egida del World Food Forum (WFF), tenutosi presso la FAO dal 14 al 18 ottobre 2024.

In linea con il tema principale del Forum “*Inclusive Science and Innovation for Agrifood Systems Transformation, Leaving No One Behind*”, il CREA è stato tra i protagonisti nella giornata del 15 ottobre con l'organizzazione di cinque eventi nell'Atrium della FAO, che hanno coinvolto ricercatori di cinque Centri di ricerca del CREA e due co-organizzati con il CNR. Inoltre, l'Ente ha realizzato uno Special Event “*Agro-Innovation Walk: Innovation and Soil Heritage for Sustainable Agrifood Systems, leaving no-one behind*”, che ha previsto una breve passeggiata dalla sede della FAO a quella del CREA, dove si è svolta una sessione interattiva per presentare alcune attività su *nature-based solutions* realizzate dal CREA ed illustrare le attività del Segretariato dell'International Union of Soil Science (IUSS) ospitato dall'Ente sin dal 2022. Alla fine dell'evento è stato proiettato uno slide-show dal titolo “*CREA contributions to inclusive agriculture, leaving no-one behind*” che ha illustrato alcune attività di cooperazione del CREA in diversi Paesi del mondo.

Sempre in ambito FAO, il CREA ha continuato ad assicurare la gestione del Segretariato di Silva Mediterranea con il distacco di un ricercatore esperto nel settore forestale.

Per quanto riguarda i rapporti istituzionali, il CREA ha proseguito la stretta collaborazione con il Gabinetto del Consigliere Diplomatico del MASAF, fornendo il supporto tecnico – scientifico su temi specifici in occasione di incontri bilaterali e iniziative internazionali, oltre che nell'esame e definizione di accordi bilaterali ministeriali (Albania, Algeria, Canada, Colombia, Egitto, Etiopia, Giappone, Serbia, Tanzania, Thailandia, ecc.).

La qualificata partecipazione di ricercatori del CREA ai lavori dei numerosi tavoli tecnici e comitati a livello nazionale (Tavoli di filiera, Comitati, Commissioni, ecc.) e internazionale (FAO, OCSE, SCAR, OIV, IPC, PAC, ecc.) ha rappresentato anche nel 2024 un'importante opportunità per l'Ente di contribuire alla definizione degli indirizzi di *policy* nelle materie di competenza, assicurando al Ministero vigilante adeguato

supporto specialistico e continuità di azione.

Nell'ottica di valorizzare e ottimizzare la qualità dell'attività istituzionale di consulenza scientifica che il CREA presta ai diversi portatori di interesse della *governance* nazionale e internazionale (*science-based policy advice*), anche nel 2024 è proseguita l'attività di concertazione con altre istituzioni internazionali, inerente all'armonizzazione degli approcci e delle metodologie a livello europeo, co-organizzando la riunione annuale del *Ghent Group on Science-Based Advice in the fields of agriculture and environment*, affiancata da un *Workshop on Living Labs*, tenutisi a Bruxelles, Belgio dal 5 al 7 novembre 2024. Nello specifico, il CREA ha contribuito ai lavori, condividendo le proprie esperienze maturate, rispettivamente, nell'ambito della gestione congiunta di approcci agro-ecologici nel contesto dei Living Labs e nella generazione di impatto nell'interfaccia tra scienze e politica.

Per quanto riguarda lo *European Cooperative Programme on Plant Genetic Resources* (ECPGR), il CREA, attraverso il Coordinatore Nazionale per l'Italia, ha promosso una serie di attività volte all'implementazione del sistema europeo di qualità delle banche di germoplasma, nell'ambito dell'iniziativa *ad hoc* "New AEGIS" (riconoscimento e inventario di risorse genetiche selvatiche imparentate con quelle coltivate presenti *in situ* nelle Aree Protette italiane, compilazione e revisione dei Manuali di qualità delle banche di germoplasma). Nel 2024, il CREA ha inoltre partecipato attivamente al dibattito in corso sul futuro e sulle competenze dell'eventuale nuova Infrastruttura di Ricerca GRACE-RI.

Relativamente al Catalogo Europeo delle Risorse Genetiche per l'Alimentazione e l'Agricoltura (EURISCO) istituito e gestito sempre in ambito ECPGR, il CREA ha aggiornato il relativo Inventario Nazionale che comprende le informazioni su 58.376 accessioni vegetali conservate *ex situ* presso i Centri del CREA e diverse collezioni di germoplasma mantenute da altre istituzioni (CNR, Università, amministrazioni regionali e locali).

È proseguito, inoltre, il supporto tecnico-scientifico prestato ad EFSA nella predisposizione di pareri scientifici, nell'assistenza scientifica e tecnica, nella raccolta di dati e nell'individuazione dei rischi emergenti, in qualità di Organismo designato ai sensi dell'art. 36 del Regolamento (CE) N.178/2002 a supporto dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA).

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'ENTE

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 20, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 175 del 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e ss.mm.ii., con Delibera n. 99-2024, assunta nella seduta del 25 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il censimento delle società partecipate dall'Ente per l'anno 2023 e il piano di razionalizzazione ai sensi del sopra citato articolo. La suddetta delibera, unitamente alla relazione riguardante l'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei conti con nota prot. n. 0104618 del 02.12.2024.

Le partecipazioni detenute dal CREA, sono elencate nella tabella di seguito riportata.

Tabella – Partecipazioni

	Denominazione Società	Quote (€)	Partecipazione
1	Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa afferente al CREA-ZA	2,38%	Mantenimento senza interventi
2	Latteria Soresina Società Cooperativa Agricola afferente al CREA-ZA	0,19%	Mantenimento senza interventi
3	Sozoo - Soc. Coop. Società Servizi Sostituzione Zootechnia Lombarda afferente al CREA-ZA	0,63%	Mantenimento senza interventi
4	Organizzazione di Produttori Platano Melandro Latte – Società Agricola Cooperativa afferente al CREA-ZA	8,69% n. 2 quote pari ad € 100,00	Mantenimento senza interventi
5	M2Q – Società Consortile a r.l.	0,01%	La società è stata inserita nel censimento per l'anno 2023 e, in considerazione del fatto che è stato effettuato il recesso con nota prot. n. 93297 del 13.10.2023, rientra nel piano di razionalizzazione
6	Distretto Agroalimentare di qualità Olio di Oliva D'Abruzzo – Società cooperativa consortile a r.l. afferente al CREA-IT	0,78 % a fronte di una quotadi € 50,00	La società è stata inserita nel censimento per l'anno 2023 e rientra anche nel piano di razionalizzazione approvato con delibera n. 99-2024 del 25.11.2024. In ottemperanza alla delibera è stato effettuato il recesso con nota prot. n. 0105175 del 03.12.2024
7	Consorzio con attività esterna Vini Gioia del Colle DOP Afferente al CREA-VE	Socio onorario	Il Consorzio è stato inserito nel censimento per l'anno 2023 e rientra anche nel piano di razionalizzazione approvato con delibera n. 99/2024 del 25.11.2024. In ottemperanza alla delibera è stato effettuato il recesso con nota prot. n. 105108 del 03.12.2024
8	Società Consortile a r.l. Distretto Alimentare di qualità "Campania in Guscio" afferente al CREA OFA	4,35% pari a n. 1 quota di € 50,00	La società è stata inserita nel censimento per l'anno 2023 e rientra anche nel piano di razionalizzazione approvato con delibera n. 99/2024 del 25.11.2024. In ottemperanza alla delibera è stato effettuato il recesso con nota prot. n. 105140 del 03.12.2024
9	Tech4you S.C. A R.L. – Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement Società consortile a r.l.	5,747% pari a n. 1 quota pari ad € 10.000,00.	Mantenimento senza interventi per l'anno 2023. La Società si è trasformata in consorzio nel 2024 giusto atto del 27.05.2024 per cui non rientra più nel perimetro del D.Lgs. n. 175/2016.
10	Consorzio per l'innovazione tecnologica la qualità e la sicurezza degli alimenti	0,43 % pari ad 1 quota di €	La società è stata inserita nel censimento per l'anno 2023 e rientra anche nel piano di razionalizzazione

<i>Società Consortile a Responsabilità Limitata - ITQSA</i>	308,37	<i>approvato con delibera n. 99/2024 del 25.11.2024. In ottemperanza alla delibera è stato effettuato il recesso con nota prot. n. 105175 del 03.12.2024</i>
---	---------------	--

Le sopraelencate partecipazioni societarie risultano essere funzionali al perseguimento di scopi correlati alla ricerca, alla partecipazione a progetti scientifici e allo sfruttamento dei risultati della ricerca. Le quote detenute dal CREA sono minime e nella maggior parte dei casi non comportano un esborso finanziario per l'Ente. Al riguardo, si riporta una disamina delle singole società sopra elencate e delle motivazioni per cui è stata autorizzata la prosecuzione della partecipazione o la dismissione:

- per quanto riguarda le società Gruppo Grifo, Latteria Soresina e Organizzazione di Produttori Platano Melandro Latte è stato disposto il mantenimento delle stesse ai sensi dell'art. 4 comma 9 quater (comma aggiunto dall'art. 1 della legge n. 119 del 2019) del D.lgs. n. 175 del 2016. Questa norma consente il mantenimento delle partecipazioni societarie "in società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte, comunque trattato, e dei prodotti lattiero-caseari". In particolare, il Centro di ricerca Zootecnia e Acquacoltura conferisce alle Società Gruppo Grifo, Latteria Soresina e Organizzazione di Produttori Platano Melandro Latte il latte prodotto dalle aziende che afferiscono al Centro medesimo, la cui commercializzazione sul mercato libero risulterebbe incerta;
- la società Sozoo svolge, ai sensi dell'art. 4 comma 2 punto a) del d.lgs. n. 175 del 2016, servizi di supporto alla produzione animale che rivestono importanza strategica per l'azienda di Lodi del Centro di ricerca Zootecnia e acquacoltura. Tale partecipazione ha previsto, per l'anno 2023, un onere annuale pari ad euro 250,00, per il rimborso delle spese di gestione, e pari ad euro 57.528,86 per l'effettuazione di servizi di sostituzione del personale agricolo durante l'assenza presso l'azienda Baroncina;
- la partecipazione dell'Ente alla Società M2Q Scarl era stata autorizzata nell'ambito del progetto di R&S denominato "M2Q" MIUR PON03_180, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'Avviso pubblico D.D. n. 713 del 29.10.2010, ormai concluso. Con nota prot. n. 93297 del 13.10.2023, l'Ente ha esercitato il diritto di recesso dalla Società, in quanto la partecipazione alla stessa non è più funzionale alle attività di ricerca e, pertanto, la suddetta società è stata inserita nel piano di razionalizzazione;
- la partecipazione alla Società cooperativa consortile a r.l. Distretto Agroalimentare di qualità Olio di Oliva D'Abruzzo è stata inserita nel censimento per l'anno 2023. La stessa è oggetto di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20 del Testo unico comma 2 lettera b), in quanto non dispone di dipendenti e il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione è pari a 10. In ottemperanza alla delibera 99/2024 del 25.11.2024 è stato effettuato il recesso con nota prot. n. 0105175 del 03.12.2024;
- la partecipazione al Consorzio Vini Gioia del Colle DOP a titolo di socio onorario è stata inserita nel censimento relativo all'anno 2023. In considerazione del fatto che l'Ente non ha più interesse a detta partecipazione, in ottemperanza alla delibera 99/2024 del 25.11.2024 è stato effettuato il recesso con nota prot. n. 105108 del 03.12.2024;
- la partecipazione alla Società Consortile a r.l. Distretto Alimentare di qualità "Campania in Guscio" è stata inserita nel censimento per l'anno 2023. poichè la suddetta società non ha dipendenti e ha un numero di amministratori pari a 10 è oggetto di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 comma 2 lett. b) del Testo unico con delibera n. 99/2024 del 25.11.2024. In ottemperanza alla delibera è stato effettuato il recesso con nota prot. n. 105140 del 03.12.2024;
- la partecipazione alla Società consortile a responsabilità limitata "Tech4you" – Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement" è stata autorizzata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, Istruzione e ricerca, Componente 2 Dalla ricerca all'impresa, Investimento 1.5, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. Il mantenimento della stessa è previsto esclusivamente per l'anno 2023, in quanto la società in questione nel 2024 ha approvato la trasformazione da società consortile in Consorzio e, pertanto, non rientra più nel perimetro di previsione del D. Lgs.175/2016;

- la partecipazione alla Società Consortile a responsabilità limitata denominata “Consorzio di Ricerca per l’Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti - ITQSA”, formalizzata in data 13.12.2023, è stata inserita esclusivamente per l’anno 2023. La società rientra anche nel piano di razionalizzazione approvato con delibera n. 99/2024 del 25.11.2024 in quanto non dispone di dipendenti. In ottemperanza alla delibera è stato effettuato il recesso con nota prot. n. 105175 del 03.12.2024.

Il piano di razionalizzazione, approvato con la sopra citata delibera n. 99/2024 del 25.11.2024, che prevede la dismissione delle società per le motivazioni sopra esposte è di seguito riportato:

- 1) M2Q Società Consortile a r.l. afferente al CREA-AA;
- 2) Società cooperativa consortile a r.l. Distretto Agroalimentare di qualità Olio di Oliva D’Abruzzo afferente al CREA-IT;
- 3) Società Consortile a r.l. Distretto Alimentare di qualità “Campania in Guscio” afferente al CREA-OFA;
- 4) Consorzio per l’innovazione tecnologica la qualità e la sicurezza degli alimenti Società Consortile a Responsabilità Limitata – ITQSA afferente al CREA-OFA la cui partecipazione è attiva dal 13.12.2023;
- 5) Consorzio con attività esterna Vini Gioia del Colle DOP afferente al CREA-VE.

I sopra citati aggiornamenti saranno inseriti sulla piattaforma del Portale Tesoro entro il termine indicato la procedura di comunicazione dei dati online.

PROPRIETÀ INTELLETTUALE-INDUSTRIALE, TRASFERIMENTO DEI RISULTATI DELLA RICERCA E SERVIZI

Le principali attività e iniziative di Trasferimento tecnologico condotte durante il 2024 hanno riguardato la valorizzazione, la tutela e la diffusione dei prodotti della ricerca CREA utilizzando gli strumenti regolamentari e operativi messi a punto negli anni precedenti.

Di seguito si riportano i dati di sintesi riferiti alle principali attività realizzate nel 2024:

a) Valorizzazione della ricerca

Proprietà intellettuale

Acquisizione di nuovi diritti di proprietà industriale attraverso:

- la valutazione interna di 7 nuove proposte di protezione brevettuale di ritrovati industriali e di nuove varietà vegetali;
- il deposito presso l’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) di 1 nuova domanda di brevetto per invenzione;
- il deposito presso l’Ufficio comunitario delle varietà vegetali (CPVO) di 4 domande di privativa per novità vegetale;
- la registrazione presso l’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) di 4 domande di marchi CREA.

Aggiornamento delle varietà CREA iscritte ai Registri Varietali Nazionali del MASAF attraverso:

- l’iscrizione di 13 nuove varietà vegetali.
- il rinnovo e la cancellazione di varietà di specie agrarie e ortive che determinano la nuova distribuzione per comparti in: 177 agrarie; 68 ortive; 257 cloni/varietà di vite; 47 cloni forestali; 260 accessioni frutticole.

Al netto di abbandoni e scadenze di titoli brevettuali e di varietà iscritte ai Registri nazionali, la nuova composizione del portafoglio di proprietà industriale/intellettuale del CREA al 2024 è così articolata:

- 37 titoli brevettuali per invenzione industriale;
- 196 privative per novità vegetali;
- 809 varietà iscritte ai registri nazionali per le quali l'Ente è responsabile delle attività di conservazione (registri delle specie agrarie, ortive, della vite, dei cloni forestali e delle specie frutticole).

Imprenditorialità accademica

Nel 2024 risultano attive 2 società spin-off sostenute dal CREA che hanno raggiunto il primo triennio di vita: SOLIOMICS s.r.l. presso il Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia di Gorizia e M-Bioma s.r.l. presso il Centro di ricerca Foreste e Legno di Rende (CS).

Trasferimento dei risultati della ricerca

Oltre ai titoli di proprietà intellettuale/industriale già citati, nel 2024 sono stati inseriti nei database del CREA 51 nuove schede descrittive di risultati che derivano dall'attività di ricerca - ne risultano archiviate, a partire dal 2010, circa 1000. I risultati descritti rappresentano solo una parte di quelli prodotti dalla ricerca e nel complesso, pur non essendo codificati con titoli di proprietà industriale, costituiscono un patrimonio di conoscenze ed esperienze da condividere con le imprese e consentirne, laddove richiesto, il trasferimento e l'adozione nei diversi comparti produttivi.

L'esigenza di condivisione di conoscenza tra sistema ricerca e mondo imprenditoriale ha guidato anche nel 2024 le attività già avviate nell'anno precedente: oltre alle numerose iniziative organizzate dai Centri di ricerca per far conoscere i principali prodotti e le soluzioni disponibili per il trasferimento tecnologico, è continuata l'attività di presentazione alle imprese afferenti alle Associazioni Agricole e a quelle iscritte al sistema Camerale nazionale (UNIONCAMERE) dei risultati e delle innovazioni del CREA che afferiscono ai diversi comparti produttivi nonché delle nuove opportunità di collaborazione per il loro utilizzo.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa con la CIA-Agricoltori Italiani, l'AGIA-Associazione dei giovani imprenditori CIA e l'Associazione Agricoltura è Vita, sono stati realizzati 4 incontri con gli imprenditori agricoli presso le sedi CREA di Bologna, Treviglio, Pescara e Conegliano con approfondimenti sulla produzione di miele, sulla gestione della meccanizzazione agricola, sulla qualità degli oli di oliva, sulla gestione viticolo-enologica. Tale attività, che si aggiunge alle altre iniziative condotte nel 2023 sul medesimo programma in collaborazione, ha complessivamente coinvolto 252 imprenditori e oltre 100 ricercatori e tecnici di laboratorio/Azienda afferenti a 8 Centri di ricerca CREA (12 sedi visitate), consentendo di condividere oltre 80 prodotti ottenuti dalle attività di ricerca.

La collaborazione con UNIONCAMERE avviata nel 2023 si è concretizzata nel corso del 2024 nella realizzazione di 6 incontri territoriali (Lodi, Foggia, Cosenza, Parma, Treviso e Forlì) per illustrare il coinvolgimento e il contributo che può dare il CREA nell'ambito del progetto Matching Impresa Ricerca-MIR, una piattaforma informatica unica messa a punto dal sistema Camerale per favorire il dialogo in entrambe le direzioni tra Imprese e Ricerca (CREA, CNR, ENEA, CNIT, Politecnico di Torino) e favorire future collaborazioni tra i due sistemi.

Gli incontri, organizzati dalle Camere di Commercio con i loro Punti Impresa Digitale, hanno coinvolto i Centri di ricerca CREA operanti su tali territori per specifici comparti produttivi (Zootecnia, Cerealicoltura, Olivicoltura, Vitivinicoltura e Frutticoltura con un approfondimento sulle applicazioni della genetica/genomica in campo industriale). Questa prima fase della collaborazione ha coinvolto 6 Camere di Commercio, 5 Centri di ricerca CREA (con 64 propri ricercatori) e ha visto la partecipazione alle iniziative territoriali di oltre 190 operatori di settore (micro, piccole e medie imprese) ai quali sono state presentate le attuali linee di ricerca CREA e oltre 70 risultati/innovazioni prodotte dalla ricerca che possono essere di interesse delle imprese in ragione dei fabbisogni espressi per i contesti produttivi presi a riferimento.

Nel 2024 è stato inoltre pubblicato sul sito istituzionale l'aggiornamento del "Catalogo della proprietà intellettuale del CREA" che propone alle imprese ed agli operatori di settore, in una forma di facile consultazione, 104 nuove schede informative su titoli di proprietà industriale/intellettuale ottenuti dal 2019 al 2024 (brevetti, privative vegetali e altre nuove varietà, marchi) che vanno ad implementare quelli già precedentemente presenti nel portafoglio titoli dell'Ente.

Licensing

Nel corso del 2024 sono state avviate 23 nuove procedure di valorizzazione della proprietà intellettuale/industriale dell'Ente.

In particolare, le iniziative di valorizzazione proposte dai Centri di ricerca hanno riguardato i titoli di privativa vegetale, varietà iscritte ai Registri nazionali, brevetti industriali per invenzione e materiale genetico in avanzata fase di selezione. Le scelte dei Centri in merito alle diverse tipologie di valorizzazione della proprietà intellettuale sono state in linea con la natura dell'oggetto da valorizzare, ovvero Licenze esclusive/non esclusive per la concessione dei diritti della PI già tutelata e contratti di sperimentazione per la valutazione del materiale vegetale ancora non protetto.

L'interesse manifestato dalle imprese attraverso le procedure messe a punto per consentire di accedere ai risultati prodotti dai Centri di ricerca, hanno determinato nel corso del 2024 la sottoscrizione di 32 nuovi contratti di valorizzazione delle innovazioni CREA, di cui:

- 17 licenze di concessione di privative vegetali e varietà iscritte ai Registri nazionali;
- 3 contratti per la gestione congiunta di brevetti e privative vegetali;
- 1 contratto commerciale su privativa vegetale;
- 11 contratti di sperimentazione.

Il numero totale di contratti attivi nel 2024 è pari a 309, la relativa entrata complessiva accertata, derivante dall'attuazione ed esecuzione degli stessi, nel 2024 è risultata pari a € 1.232.408,15.

Le strutture interessate dalle entrate derivanti dallo sfruttamento della proprietà intellettuale del CREA sono di seguito elencate e per ognuna di esse viene riportato l'ammontare accertato:

<i>Centro di ricerca CREA</i>	<i>Sigla</i>	<i>Euro</i>
Cerealicoltura e Colture industriali	CREA-CI	20.591,33
Foreste e Legno	CREA-FL	92.632,00
Genomica e Bioinformatica	CREA-GB	541.682,47
Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari	CREA-IT	25.330,50
Orticoltura e Florovivaismo	CREA_OF	71.542,43
Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura	CREA-OFA	308.286,79

Viticultura ed Enologia	CREA-VE	97.867,27
Zootecnia e Acquacoltura	CREA-ZA	74.475,36
TOTALE		1.232.408,15

- 224 contratti di licenza collegati alla valorizzazione di brevetti, privative vegetali, varietà e materiali vegetali selezionati dal CREA;
- 13 contratti/accordi di gestione congiunta di brevetti e privative vegetali
- 10 contratti di gestione congiunta e diffusione di brevetti e privative vegetali;
- 62 contratti di sviluppo congiunto, valutazione e sperimentazione di nuovo materiale genetico vegetale;

b) Servizi e attività di certificazione

L'attività conto terzi, declinata principalmente in ricerca commissionata e prestazioni a tariffario comprende anche i 54 Servizi offerti dal CREA alle Imprese e inclusi nella Carta dei Servizi il cui ultimo aggiornamento al 2022 è disponibile alla Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ente al link <https://www.crea.gov.it/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita%C3%A0>.

Il CREA ha assicurato anche nel 2024 le attività di certificazione, specie in campo sementiero, che caratterizzano il ruolo di supporto tecnologico delle imprese in ambito agricolo e di controllo di prodotto, strategico ai fini della commercializzazione dei prodotti sementieri. Tale attività, svolta dal Centro Difesa e Certificazione, ha rappresentato circa 82% delle entrate accertate per la vendita ed erogazione di servizi.

c) Public engagement e formazione

La produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, rivolta ad un pubblico esterno all'ambito della ricerca e non accademico, ha l'obiettivo di mettere a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, i risultati della ricerca del CREA per contribuire in modo concreto al suo sviluppo.

In questo ambito sono state organizzate dai Centri di ricerca numerose iniziative di condivisione, tra cui giornate divulgative, open day, dibattiti e consultazioni on-line.

È proseguita la partecipazione dei ricercatori e tecnologi del CREA a tavoli di settore, commissioni tecniche, comitati e gruppi di lavoro nazionali e internazionali.

Si registra come di consueto un'importante attività di formazione professionale rivolta a soggetti esterni all'Ente, tra tutoraggio, corsi e seminari di formazione specifici, MOOC/corsi on-line ad accesso libero, didattica presso le Università e PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).

Nel corso del 2024 i nuovi tre archivi/moduli informatici denominati Attività formative, Ricerca e Conto Terzi e Servizi e Collezioni, progettati e predisposti nel 2023 nella nuova piattaforma Monitor del CREA per sistematizzare la raccolta dei dati relativi all'attività di cui ai paragrafi b) e c), sono entrati in produzione (giugno-luglio 2024) e hanno consentito ai referenti dei Centri di ricerca di caricare le relative schede informative/descrittive.

L'archivio Attività formative che raccoglie le informazioni riguardante l'attività formativa/didattica in conto terzi svolta dal personale CREA include un numero complessivo di 242 schede descrittive completate con le informazioni di base: 80 di queste sono riferite ad attività di Tirocinio, Tutoraggio e Certificazione delle competenze (riconoscimento, validazione e certificazione) nei confronti di organizzazioni esterne; 35 schede sono riferite ad attività di Stage e Formazione professionale rivolta a personale esterno e funzionale alla specializzazione nel lavoro o all'inserimento nello stesso; 30 schede sono riferite ad attività di PCTO - Percorsi di competenze trasversali e orientamento (ex alternanza scuola-lavoro); 12 schede descrivono le attività di MOOC - Massive Open Online Courses (corsi online ad iscrizione ed accesso liberi, anche con utenze contemporanee); 85 schede riferite ad altre tipologie attività formative.

L'archivio Ricerca e Conto terzi che include le informazioni collegate alle ricerche commissionate e alle attività commerciali in generale raccoglie un numero complessivo di 441 schede descrittive di attività svolte dai Centri di ricerca; in particolare, nel 2024 sono state inserite 127 schede descrittive di attività riferite a test varietali (7), a test di prodotti per agricoltura e allevamenti (14), ad analisi di prodotti e composti (10), a consulenze, studi, elaborazioni normative e protocolli (22), a produzioni agricole ed animali (1) ed infine altre 73 schede riferite ad altre attività di ricerca.

L'archivio Servizi e Collezioni che raccoglie le schede descrittive delle prestazioni a tariffario offerte dal CREA, quelle dei servizi pubblicati nella Carta dei Servizi del CREA, nonché le schede descrittive delle collezioni e delle attività istituzionali svolte dai Centri di ricerca, include un numero complessivo di 441 schede: 53 riferite ai servizi pubblicati nella Carta dei Servizi del CREA; 211 riferite alle collezioni (vegetali, animali, microbiche e di germoplasma) gestite dai Centri di ricerca; 177 ad attività istituzionali svolte nei Centri di ricerca (es. Campi catalogo, attività di sviluppo e selezione, mantenimento in purezza di specie vegetali, attività d'esame per iscrizioni ai registri varietali, certificazione di materiale di propagazione, ecc.).

SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ AZIENDALI AGRICOLE

Da gennaio 2024 è proseguito l'allineamento della dotazione patrimoniale dell'insieme delle particelle aziendali afferenti alle aziende (catasto terreni e catasto fabbricati) con l'estrazione, dal Portale dell'Agenzia delle Entrate, dei dati catastali aggiornati di tutte le particelle immobiliari (Catasto terreni e Fabbricati). Le informazioni sono state raccolte in un file in formato excel, ed organizzate raggruppando i compendi aziendali per Foglio/Centro di ricerca. Il file è stato trasmesso agli uffici competenti dell'Amministrazione Centrale nonché al CAA per le dovute correzioni in ambito del fascicolo Aziendale. Dette operazioni hanno consentito, altresì, di popolare la sezione dedicata nella piattaforma *Monitor*.

Al fine di consentire la condivisione da parte dei centri di ricerca e di colloquio con gli Uffici dell'Amministrazione Centrale di riferimento, della documentazione tecnica utile alla gestione logistica delle aziende ed agevolare lo scambio di informazioni anche nell'ottica di uno spirito collaborativo di confronto, è stata creata una rete dinamica di immediata consultazione del Data Base come sopra descritto, avvalendosi dell'applicazione Sharpoint disponibile sulla piattaforma Office 365 in uso da parte di tutto il personale. Di ogni sito è stata curata la grafica, la struttura e la governance di accesso.

E' stato assicurato il supporto ai Centri di ricerca per quanto attiene: la stesura di contratti, le consulenze su espropri e le prime valutazioni sulle indennità, le registrazioni su portali regionali, la gestione delle domande del gasolio agricolo agevolato, la tutela del patrimonio aziendale, la gestione e il coordinamento Centri con attività in regime di Biologico ai sensi Reg UE 2018/848, la corretta gestione delle pratiche da svolgere in ambito del Servizio Fitosanitario Nazionale RUOP, i rapporti con il CAA e con l'OdC Bio, i rapporti con le altre autorità governative territorialmente competenti con i territori aziendali (comuni, province), la presentazione delle proposte al secondo bando PNNR Agrisolare che ha visto il conseguimento dell'eleggibilità da parte del GSE dei progetti presentati dal CREA CI, DC, FL, IT e ZA.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2024-2026

Nel corso dell'anno l'Ente ha operato nel quadro del Piano Triennale di Attività (PTA) 2024-2026 approvato con decreto del Commissario straordinario prot. n. 0104241 del 15 novembre 2023 e trasmesso al MASAF con nota prot. n. 0104832 del 17 novembre 2023, in conformità all'articolo 10 dello Statuto dell'Ente. Il Piano triennale di fabbisogno del personale (PTFP), infatti, è parte integrante del Piano Triennale di Attività.

L'attività è stata svolta nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale, in particolare secondo quanto stabilito dall'articolo 9 "Fabbisogno, budget e spese di personale" del D.lgs. n. 218/2016. Tale disposizione prevede che "Gli Enti, nell'ambito della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale al fine del migliore funzionamento delle attività e dei servizi e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale nei Piani Triennali di Attività di cui all'articolo 7". Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce, per gli Enti di ricerca, la possibilità di assumere liberamente a condizione di non superare il limite massimo dell'80% delle spese di personale, limite calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio.

Per l'anno 2024, il limite di spesa indicato nel PTFP è stato determinato come segue:

Limite di spesa del personale anno 2024

ANNO	ENTRATE COMPLESSIVE RISULTANTI DAI BILANCI CONSUNTIVI	MEDIA ENTRATE TRIENNIO	LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE ANNO 2024 (80% DELLA MEDIA DELLE ENTRATE DEL TRIENNIO)
2021	€ 179.755.256,08	€ 185.372.799,50	€ 148.298.239,60
2022	€ 191.944.315,78		
2023 (previsione)	€ 184.418.826,64		

L'impegno di spesa effettivo di personale per l'anno 2024, comprensivo degli accantonamenti 2024 a Fondo rinnovi contrattuali e Fondo indennità di fine servizio, è stato di € 135.488.294 e si è attestato, pertanto, abbondantemente al di sotto del limite di spesa determinato per l'anno.

Nel corso del 2024 è stata disposta l'assunzione di 26 unità di personale a tempo pieno e indeterminato con profilo di collaboratore di amministrazione, di cui 12 assegnate ai Centri di ricerca dell'ente e 14 assegnate all'Amministrazione centrale. Le assunzioni, attuate all'esito della procedura di reclutamento avviata nel 2023, si sono rese necessarie al fine di garantire un sufficiente ricambio del personale cessato dal servizio e per soddisfare le effettive necessità funzionali ed operative delle diverse unità organizzative.

Con decorrenza 1° marzo 2024 si è proceduto all'assunzione, mediante scorrimento delle graduatorie vigenti dei bandi di concorso pubblici per titoli ed esami, per il profilo di operatore tecnico banditi nel 2022, di due unità di personale risultate idonee. Le due unità sono state assegnate al Centro di ricerca Zootecnia e Acquacoltura. Sulla base di specifiche richieste dei direttori dei Centri di ricerca e attingendo alle medesime graduatorie dei bandi per il profilo di operatore tecnico indetti nel 2022, nel mese di settembre sono state assunte 5 unità di personale, di cui 3 assegnate al Centro di ricerca Cerealicoltura e colture industriali e 2 assegnate al Centro di ricerca Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura. Per ulteriori 6 unità di personale, da assegnare ai Centri di ricerca Zootecnia e Acquacoltura, Foreste e legno, Viticoltura ed enologia e Orticoltura e florovivaismo, le esigenze espresse dai rispettivi direttori hanno richiesto, a inizio anno, l'espletamento di una nuova procedura concorsuale, in esito alla quale è stata disposta l'assunzione dei candidati risultati vincitori.

Nel mese di luglio è stata disposta l'assunzione di complessive 8 unità di personale appartenenti al profilo di funzionario di amministrazione. Le unità di personale sono state selezionate per soddisfare specifiche esigenze dell'Ente per le attività di supporto giuridico alla gestione dei Centri di Ricerca in materia amministrativo-contabile, negoziale-patrimoniale e di gestione del personale, nonché di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca, con particolare riferimento alla disciplina degli enti pubblici di ricerca. Il reclutamento ha riguardato, inoltre, un esperto in materia negoziale per il Centro di ricerca Alimenti e nutrizione, un esperto in contabilità e rendicontazione per il Centro di ricerca Politiche e bioeconomia e un esperto in materia giuridica e contenzioso per l'Amministrazione centrale.

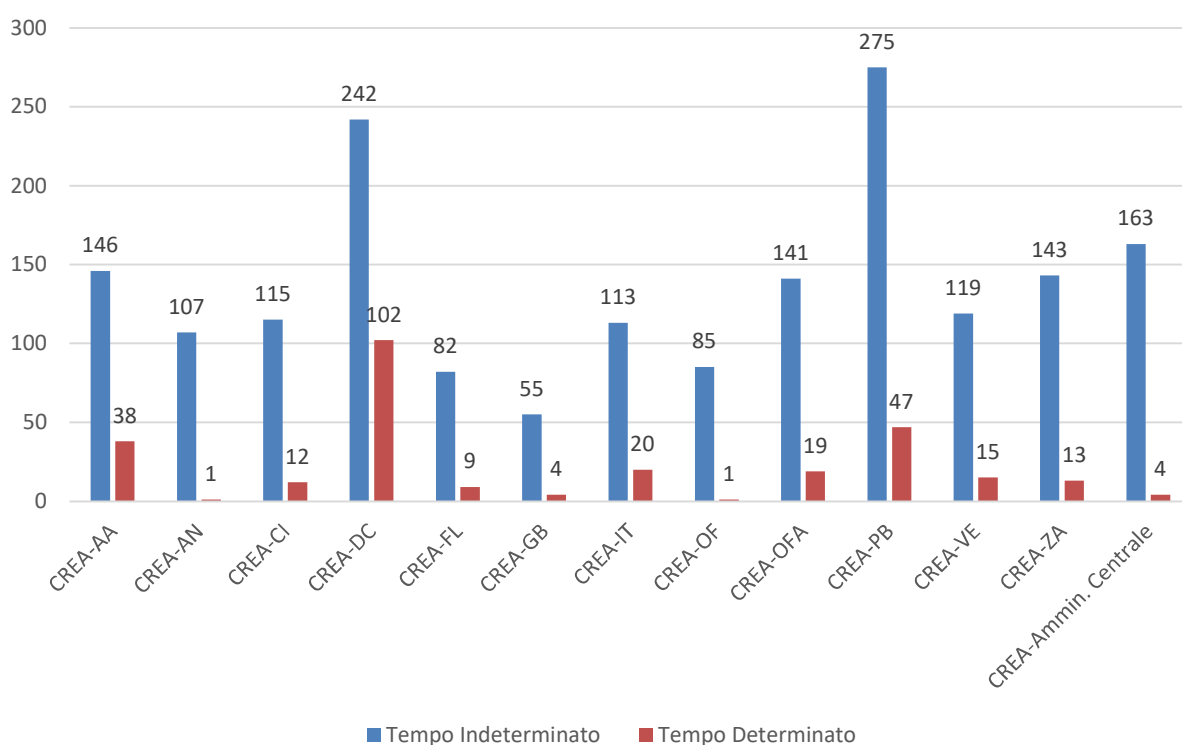
Nel corso dell'anno si è proceduto, inoltre, all'assunzione a tempo pieno e indeterminato, nell'ambito di procedura di stabilizzazione avviata nel 2023, di n. 9 unità di personale già a tempo determinato del CREA, ai sensi dei commi 1 e 2 bis dell'art. 20 D.lgs. n. 75 del 25.05.2017. In particolare, sono state assunte 3 unità di personale con profilo di tecnologo, 4 unità con profilo di ricercatore e 2 unità con profilo di collaboratore tecnico.

Per quanto riguarda le categorie protette, nel 2024 sono state assunte 9 unità di personale ai sensi dell'art. 1 della legge n. 68/1999, di cui 5 operatori di amministrazione, 3 operatori tecnici e 1 collaboratore di amministrazione.

Una nuova procedura di reclutamento, avviata nel mese di marzo, ha riguardato tredici posti di collaboratore tecnico degli enti di ricerca, per soddisfare le esigenze dei Centri di ricerca dell'Ente. La procedura si è conclusa nei primi mesi del 2025.

Alla data del 31/12/2024 il personale di ruolo in servizio nell'Ente era pari a 1.786 unità, di cui 744 con profilo di ricercatore/tecnologo, 631 unità di personale tecnico, 400 unità di personale amministrativo e 11 unità con profilo di dirigente. Ulteriori 285 unità di personale erano in servizio con rapporti di lavoro a tempo determinato.

La ripartizione, per Centri di ricerca e Amministrazione centrale, del personale di ruolo e a tempo determinato in servizio al 31/12/2024 è illustrata nel grafico seguente:



INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DEL CREA

Il Consiglio di amministrazione del CREA, nella sua prima riunione di insediamento - avvenuta in data 11 aprile 2024 - ha dato mandato al Presidente di realizzare quanto necessario per la ricerca di professionalità per l'incarico di Direttore generale del CREA. La procedura, avviata il 20.05.2024, si è conclusa con la delibera del Consiglio di amministrazione n. 73, assunta nella seduta del 16 ottobre 2024, con cui è stata approvata la motivata proposta presidenziale di individuazione della Dott.ssa Maria Chiara Zaganelli, quale Direttore Generale del CREA e con il conseguente decreto del Presidente n. 0094867 del 30.10.2024 di nomina, decorrenza e determinazione del relativo compenso provvisorio del nuovo Direttore Generale.

VALUTAZIONE DEL PERSONALE PER L'ANNO 2023 E PREDISPOSIZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE, PIAO 2025-2027

Nella seconda parte del 2024, nell'ambito della Piattaforma informatica Monitor, il Modulo per la valutazione del personale dei livelli IV-VIII è stato ulteriormente perfezionato e digitalizzato (consegna automatica delle schede di valutazione in tempi molto rapidi, gestione della valutazione del personale che abbia operato in più strutture organizzative o con più Direttori/Dirigenti, archiviazione delle schede di valutazione nell'area personale di ciascun dipendente, etc.).

La procedura di valutazione riferita all'anno 2023 si è svolta secondo le modalità previste dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) del CREA attualmente vigente.

A partire dal mese di dicembre 2024 è stata avviata la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, PIAO 2025-2027 che, rispetto agli anni precedenti si è arricchito di novità. Questo documento di programmazione, infatti, sarà redatto seguendo lo schema proposto dal Decreto del Ministro della pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 132 del 30 giugno 2022 e, in particolare si evidenziano le seguenti novità:

- a.** la SOTTOSEZIONE 2.1 – Valore pubblico è stata ampliata tenendo conto delle indicazioni provenienti dal Codiger (Conferenza permanente dei Direttori Generali degli Enti pubblici di ricerca italiani) e dal gruppo di lavoro ISTAT-CERVAP (CENTRO di Ricerca sul VALORE Pubblico dell'Università di Ferrara) che hanno proposto un set di Obiettivi di Valore Pubblico specifico per gli Enti Pubblici di Ricerca. A questi Obiettivi di VP ne sono stati aggiunti due “VALORE INTRA-ISTITUZIONALE: Aumentare la capacità di collaborare tra i Centri di ricerca” e “ VALORE INTERNO: Aumentare le capacità gestionali e la *compliance* amministrativa”. Gli obiettivi di Valore Pubblico sono stati messi in relazione con gli obiettivi strategici del CREA anche a seguito di una verifica degli indicatori applicabili;
- b.** il quadro sinottico riportante l'associazione tra gli obiettivi strategici e quelli operativi è stato integrato con la presenza degli indicatori corrispondenti, per una lettura più orientata, agli aspetti operativi della programmazione;
- c.** l'introduzione a livello sia strategico, che operativo, che individuale, di obiettivi riguardanti alcune Riforme abilitanti del PNRR (indice di tempestività pagamenti e contabilità accrual);
- d.** la valutazione partecipativa: 1) in termini di *customer satisfaction* per gli eventi effettivamente rilevanti, assegnando un peso complessivo sulla performance di ente pari al 5%; 2) individuando un obiettivo di performance riguardante la predisposizione di un sistema di misurazione del gradimento degli utenti che si rivolgono all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP);

e. nella SOTTOSEZIONE 3.1 – Struttura organizzativa è stato riportato il set di indicatori di “salute amministrativa” proposto dal Codiger e dal gruppo di lavoro ISTAT-CERVAP, integrato con una colonna riportante la struttura organizzativa CREA coinvolta nella determinazione del risultato. L'applicazione di questi indicatori non sarà funzionale alla valutazione delle performance, ma utile per monitorare aspetti della vita lavorativa, la cui “salute” costituisce condizione abilitante alla realizzazione degli obiettivi di performance prima, e di Valore pubblico poi. Tra gli indicatori previsti ve n'è anche uno riguardante l'applicazione del lavoro agile, considerato sufficiente a monitorarne l'utilizzo, tenuto conto del grado di maturità del CREA nell'applicazione di questo istituto;

f. molte azioni previste dal Piano delle Azioni Positive (PAP)_i sono state proposte dal Comitato Unico di Garanzia (CUG); tra di esse rilevano le iniziative di formazione per i dipendenti disabili, l'ottenimento della certificazione della parità di genere e la realizzazione del primo concorso fotografico del CREA. Dal 2025 non verrà più predisposto il *Gender Equality Plan*, in quanto nella formulazione del PAP sono state introdotte iniziative da ricondurre in maniera specifica alla promozione della parità di genere nell'ambito della ricerca. Pertanto Il PAP ha assunto il nome di “Piano delle Azioni Positive integrato (PAP)” configurandosi, quindi, anche come “documento equivalente” al *Gender Equality Plan* (GEP) ai fini della presentazione di proposte progettuali a call europee.

In prospettiva il CREA si impegnerà ancora di più nell'integrazione dei documenti di programmazione, a partire dal Piano Triennale di Attività, il cui aggiornamento previsto nella seconda metà del 2025.

FORMAZIONE

Negli anni 2023 e 2024 il Dipartimento della Funzione pubblica ha avviato una serie di iniziative volte a evidenziare l'importanza e la centralità della formazione al fine di raggiungere gli obiettivi di innovazione del PNRR, di creare valore pubblico e di accrescere il valore delle persone che lavorano nelle amministrazioni pubbliche.

A tal fine il CREA ha offerto numerosi “strumenti” e opportunità al proprio personale per accrescere e sviluppare le proprie conoscenze e competenze.

La formazione realizzata nell'anno 2024 è stata erogata prevalentemente in modalità FAD (formazione a distanza), come già negli anni scorsi, a partire dal 2020 e ha visto la partecipazione complessiva di 12.040 unità di personale (stessi dipendenti hanno partecipato a più corsi) per un costo totale di circa € 91.741,62.

Il personale che ha partecipato in misura maggiore ai corsi è stato quello appartenente ai profili tecnici e di RIC/TEC (65,61%); i profili amministrativi hanno partecipato per una percentuale pari al 33,62%, mentre i Dirigenti e i Direttori in una percentuale molto minore (appena il 0,7%).

Con riferimento allo stanziamento in Bilancio delle spese di formazione, si evidenzia che a partire dall'anno 2011 fino all'anno 2020 il CREA ha dovuto rispettare il “taglio” imposto dall'art. 6 comma 13 del DL n. 78/2010, che ha previsto che la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività di formazione non dovesse essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (per il CREA equivalente ad € 158.000,00).

Nel 2024 sono stati stanziati per la formazione del personale € 188.000,00 e spesi circa € 92.000,00.

I costi della formazione sono notevolmente diminuiti grazie alle possibilità offerte dalle piattaforme di e-learning e pertanto gli stanziamenti in Bilancio sono risultati fino ad oggi sufficienti alle necessità formative dell'Ente.

In linea con la Direttiva del 23 marzo 2023 del Ministro Zangrillo che prevedeva l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di garantire a ciascun dipendente almeno 24 ore di formazione all'anno, comprensiva sia di quella riconducibile a obiettivi "generali" e comuni a tutte le amministrazioni incentrati sulle competenze funzionali alla realizzazione delle transizioni digitale, ecologica e amministrativa individuate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sono stati attivati i seguenti percorsi formativi (nella tabella i corsi sono ordinati per soggetti erogatori, tipologia, costo sostenuto e n. di personale che ha partecipato).

DETTAGLIO DELLA FORMAZIONE EROGATA NEL 2024

Docente	Titolo Corso	Costo	Totale Persone Formate	Personale amm/vo	Personale tecnico	Dirigenti/ Direttori	Ricercatore/ Tecnologo
1 Formazione tecnico specialistica							
Sistema susio	Direttiva Zangrillo” in materia di Sistema di misurazione e valutazione delle performance	120	1	0	1	0	0
EU CORE	Gestione e rendicontazione dei progetti LIFE corso di aggiornamento 2024	1700	2	0	0	0	2
EU CORE	Rendicontazione e audit dei progetti Horizon Europe e Horizon 2020 – il nuovo Annotated Model Grant Agreement– CORSO AVANZATO	1100	1	0	1	0	0
ITA	“PDND la gestione della piattaforma digitale nazionale dati: interoperabilità e once - only	935	2	0	0	0	2
Segni di Integr. Lazio	linguaggio LIS per il corso Coaching e comunicazione efficace - Strategie per evolvere	2520	112	73	39	0	0
Consorzio Paltone	Coaching e comunicazione efficace - Strategie per evolvere	4900	112	73	39	0	0
Docenti interni	“Esercitazione Piattaforma concorsi - Demetra e Approfondimenti	309,84	136	96	27	0	13

Docenti interni	DEMETRA – Piattaforma Concorsi per i Segretari di Commissione	516,4	22	13	7	0	2
Docente interna	Formazione operatori Juppiter	1549,2	13	10	3	0	0
Docente interna	Formazione operatori Juppiter	516,4	10	10	0	0	0
Docente interna	“Gestione/monitoraggio dei capitoli di bilancio assegnati agli Uffici dell’A.C	154,92	18	12	3	0	3
Docenti interni	Demetra – Sussidi	154,92	8	8	0	0	0
Docenti interni	Sicurezza luoghi di lavoro		219	100	76	0	43
Docenti interni	Documentale 2024 Corso Base		2405	620	741	23	1021
2 Lavoro agile e area del personale							
Pubblifor mez	“Il Conto Annuale 2023: disposizioni normative e aggiornamenti procedurali	900	3	3	0	0	0
SNA	Investire sul capitale umano: competenze e formazione	240	3	2	0	1	0
3 Anticorruzione e Performance							
ITA	Il set di indicatori per la misurazione del rischio corruzione	1504,5	3	3	0	0	0
Promo PA	L’attuazione della normativa in materia di etica, anticorruzione e trasparenza amministrativa	3940	2361	581	741	23	1016
4 Area bilancio e ragioneria							
SOI	PCC 2024, stock debiti commerciali e indicatori di pagamento: gli adempimenti e i controlli dopo il decreto PNRR 4 (n. 19/2024) e la circolare RGS 1/2024	2.346,00	4	4	0	0	0
ITA	La gestione degli errori nelle fatture e nelle parcelle	2.500,00	5	5	0	0	0

ITA	Allineamento dati tra pcc e gestionale contabile, fatture sospese e rifiutate	1242	2	1	1	0	0
ISOIVA	Corso di Formazione e Aggiornamento 'ISOIVA	3000	158	111	19	1	27
ISOIVA	Corso ISOIVA-COINFO di formazione di base per i neo-assunti	2000	194	137	42	1	14
5 Area appalti e contratti							
Maggioli	Il ciclo di vita dei contratti pubblici e gli obblighi di digitalizzazione: cosa cambia dal 1° gennaio 2024	3000	12	9	1	0	2
Mediaconsult	Tecniche di redazione dei capitolati di servizi e forniture	1380	6	4	1	1	0
Formel	"Il calcolo dei costi della manodopera nel nuovo Codice degli Appalti. Obblighi delle stazioni appaltanti in fase di progettazione, in fase di affidamento e in fase esecutiva	1400	5	4	0	0	1
Formel	Gli appalti di forniture e servizi: atti di gara e focus sulle procedure sottosoglia, aggiornato al nuovo Codice dei Contratti	1120	4	3	0	0	1
Formel	Decreto Correttivo nel Codice dei Contratti Pubblici Analisi delle principali novità, implicazioni procedurali e organizzative	1680	6	3	0	0	3
6 Area tecnico e scientifica							
APRE	Aspetti legali e finanziari - focus sulla rendicontazione in horizon europe		163	99	36	1	27
APRE	European Partnerships		203	105	60	2	36
Go FLUENT	Corso inglese per il personale CREA	39600	2361	581	741	23	1016

Docenti interni	Geographic information system – GIS, avanzato	4182,84	154	43	57	0	54
Docenti interni	Linguaggio R avanzato	7229,6	197	56	70	0	71
7 Fondazione G.A.R.I.							
Fondazione Gazzetta Amm/va della Repubblica Italiana	Corsi di aggiornamento e approfondimenti su tutte le novità normative e giurisprudenziali n°104 corsi erogati	*	3135	1279	962	17	877
	Totale	91741,62	12040	4048	3668	93	4231

**Quota associativa alla GARI di euro 20.000,00 annui*

Corsi in materia tecnico-scientifica

Per il soddisfacimento delle esigenze formative scientifiche, l'Ente si è avvalso soprattutto delle competenze interne.

Sono infatti stati attivati i corsi, già disponibili sulla piattaforma Moodle, su Geographic information system – GIS, avanzato e Linguaggio R avanzato, a cui hanno partecipato rispettivamente 154 e 197 dipendenti. I relativi docenti interni hanno accompagnato i colleghi nel percorso di apprendimento fornendo la loro disponibilità negli appositi canali e somministrando test di auto-valutazione dell'apprendimento e i test post-formazione.

Attraverso l'associazione APRE (Agenzia per la promozione della ricerca europea) l'ente ha usufruito anche nel 2024 di due corsi gratuiti, cui hanno partecipato un totale di 363 dipendenti che curano la gestione di progetti finanziati con fondi della Commissione Europea, nell'ambito della programmazione di ricerca e innovazione europea.

In linea con le priorità di investimento in ambito formativo individuate nella Direttiva del Ministro Zangrillo, tra le quali, la formazione internazionale – considerata la costante interazione delle amministrazioni con le istituzioni europee e con gli organismi internazionali – nel 2024 sono state assegnate le borse a 19 dipendenti (di cui 9 nove di età inferiore ad anni 40) da usufruire per stage, svolti in paesi europei ed extraeuropei (ad es. Spagna, Germania, Slovenia, Sud Africa, ecc...).

Sempre in linea con l'obiettivo di accrescere le competenze del personale per meglio partecipare al processo di innovazione in atto, a fine novembre 2024 e per la durata di un anno, tutti i dipendenti CREA (assunti a tempo indeterminato, a tempo determinato, borsisti, assegnisti, etc.) sono stati iscritti sulla piattaforma Go fluent per migliorare la conoscenza della lingua inglese.

Corsi per il personale tecnico-amministrativo

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, sono stati organizzati diversi interventi formativi su materie oggetto di continue modifiche normative, quali l'attività negoziale, la gestione del personale, la previdenza e la gestione economico-finanziaria. Questo tipo di formazione, erogata da società private, un tempo riservata a due o tre dipendenti CREA dei servizi interessati, è stata allargata ad un maggiore numero di utenti, attraverso l'aula virtuale, ovvero in streaming.

Competenze digitali

Con riferimento alle competenze digitali, il CREA si è accreditato sulla piattaforma Syllabus, sin dal 2022 abilitando, a seguito del primo caricamento massivo, n.1960 dipendenti, di cui n.622 hanno effettuato, già nel 2022, il primo accesso alla piattaforma.

Nel corso del 2024, il CREA ha provveduto ad abilitare una ulteriore quota di dipendenti, per un totale di 2083 discenti, di cui 1078 (il 51.76%) donne e 1005 (il 48.24%) uomini. Nel dettaglio, risulta che 1416 discenti si sono registrati ed hanno partecipato alla prima fase dell'autovalutazione delle proprie competenze digitali, ed a ciascuno di essi, la piattaforma ha offerto la possibilità di partecipare gratuitamente a corsi di formazione, adeguati al livello di conoscenze e competenze emersi nella fase di autovalutazione, in modo da colmare i *gap* formativi rilevati. Di contro 667 discenti che sono stati abilitati dal CREA, non hanno ancora effettuato il primo accesso.

A regime, ciascun dipendente dovrà conseguire un livello di padronanza superiore a quello riscontrato all'esito del test di *assessment* iniziale per le competenze descritte in Syllabus (obiettivo formativo). Più precisamente, ciascun dipendente deve conseguire il miglioramento della padronanza delle competenze oggetto della formazione per almeno un livello (ad esempio, da base ad intermedio).

Docenze interne

Come emerge dalla tabella sopra riportata, alcuni corsi sono stati erogati da docenti interni, a seguito dell'approvazione, nell'anno 2020, del Regolamento CREA che disciplina l'iscrizione all'Albo dei docenti interni. Il valore aggiunto fornito dai docenti interni risiede nella conoscenza del CREA e quindi nella capacità di erogare una formazione "sartoriale", confezionata quindi sulle esigenze proprie dei discenti-dipendenti cui si rivolge. Il riconoscimento del valore del coinvolgimento delle competenze e professionalità del personale tecnico/scientifico del CREA, quale erogatore di formazione specialistica, permette di contestualizzare gli interventi formativi e anche di rafforzare la collaborazione tra colleghi, nonché di mettere in rete esperienze e buone pratiche. Per ogni singolo evento formativo interno, è stato somministrato ai partecipanti un questionario di gradimento ed un questionario di apprendimento. Per tutti i corsi erogati, i risultati dei test sono stati molto positivi.

Formazione obbligatoria

È stata garantita la formazione sulle materie oggetto di formazione obbligatoria, quali trasparenza e anticorruzione, sicurezza sui luoghi di lavoro, privacy e sicurezza dei dati e sulle specifiche materie ritenute ad alto rischio corruttivo dal Responsabile CREA della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

SNA

Si è garantita la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla SNA-Scuola Nazionale dell'Amministrazione, che offre un catalogo di interventi di grande qualità dietro pagamento di un corrispettivo molto vantaggioso.

GARI (<https://www.gazzettaamministrativa.it/>): ciascun dipendente CREA ha potuto iscriversi e partecipare ai numerosi eventi formativi che la Fondazione offre annualmente. Nel 2024 risulta che 3135 dipendenti hanno partecipato a 104 corsi.

Valore PA

Anche nel 2024 il CREA ha aderito all'iniziativa Valore PA, che prevede la copertura del costo di partecipazione ai corsi scelti dall'INPS mediante una procedura di selezione dei corsi universitari proposti da atenei italiani. Questo tipo di formazione ha l'obiettivo di generare un "valore" per il sistema. L'Ufficio competente, successivamente alla pubblicazione del bando, ha chiesto ai Direttori e Dirigenti dell'Ente di

individuare il personale interessato ai corsi proposti dalle diverse Università aderenti all'iniziativa. Nell'anno sono riusciti ad ottenere l'iscrizione e a partecipare ai relativi corsi universitari dieci dipendenti. Purtroppo, infatti non tutti i corsi proposti vengono attivati se non si raggiunge un certo numero di iscrizioni.

Diritto allo studio

Anche nel 2024 i dipendenti hanno avuto la possibilità di usufruire dei permessi straordinari retribuiti, nella misura massima di 150 ore individuali annuali, per la partecipazione a corsi destinati al conseguimento di titoli di studio universitari, post-universitari, di scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale e per sostenere i relativi esami.

Monitoraggio

In linea con quanto previsto dalla nuova Direttiva Zangrillo in ordine all'introduzione di sistemi di monitoraggio e valutazione dell'impatto della formazione, il CREA già da fine 2024, si è dotato del nuovo modulo "Fascicolo Formativo" presente nella piattaforma CREA Monitor, dove ciascun dipendente potrà inserire le informazioni relative alle attività formative a cui ha partecipato nel corso dell'anno, caricando altresì i relativi attestati e potrà, contestualmente prendere visione del proprio monte ore formazione raggiunto

La nuova funzionalità consentirà anche all'ufficio preposto dell'Ente (USC1), di monitorare le attività formative conseguite sia dai singoli dipendenti sia complessivamente dall'ente.

HUMAN RESOURCES EXCELLENCE IN RESEARCH

Nel 2024, sono proseguiti i lavori del *Tavolo permanente per l'implementazione della Human Resources Excellence in Research (HRS4R)*, finalizzati ad assicurare il rispetto dei principi sanciti dalla Carta europea dei ricercatori e il mantenimento del riconoscimento di *Human Resources Excellence in Research (HRS4R)*, conferito al CREA a seguito di un articolato e lungo processo di valutazione. A marzo, il Tavolo ha presentato alla Commissione europea la Relazione di revisione interna, recante gli sviluppi su quanto realizzato tra il 2020 e il 2023 rispetto al precedente Piano di Azione e la previsione di nuove Azioni da attuare nei successivi tre anni. Tale Relazione è propedeutica alla visita di audit che la Commissione europea effettuerà presso l'Ente ai fini della valutazione dell'operato del CREA e del mantenimento del riconoscimento di HRS4R.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

In ottemperanza al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2012 "Modalità di attuazione dell'articolo 12, comma 1 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111", con delibera n. 97 assunta nella seduta del 25 novembre 2024, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, il piano triennale di investimento 2025-2027 ed è stato trasmesso, con nota prot. 104505 del 02.12.2024, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Gli immobili inseriti nel Piano triennale di investimento per la relativa alienazione sono quelli di seguito elencati:

- immobile sito in Cosenza - Via delle Medaglie d'oro n. 74;
- immobile sito in Torino, Via Pianezza n. 115;
- immobile sito in Modena, Viale Caduti in Guerra n. 134;
- sede di Sant'Angelo Lodigiano (LO);

- azienda "Podere Palù", Montagnana (PD);
- azienda "Alpeggio" Frassinoro (MO);
- azienda "Bombero" - Guiglia (MO);
- azienda "Molza" - San Prospero (MO);
- terreni agricoli e fabbricati Casale del Grillo, Via Salaria Monterotondo;
- azienda "Bovolone", Bovolone (VR);
- Comune di Monterotondo fg. 7, particella n. 50 di mq 5.650;
- Comune di Monterotondo Via Castelchiodato fg 33 e particella 83 (mq 44800) e al fg 33-particella 50 (mq 5013);
- azienda "La Villetta e Ferrovia" Anzola dell'Emilia (BO).

In proposito, in data 03.06.2024 è stata sottoscritta una convenzione con l'Agenzia del Demanio, in virtù della quale, il CREA potrà chiedere alla predetta Agenzia il supporto per le attività di valutazione e/o di determinazione della congruità delle stime per quei compendi per i quali è necessario acquisire la determinazione o la revisione del valore individuato in precedenti stime oppure il giudizio di congruità sul più probabile valore di mercato degli immobili da porre in vendita.

Inoltre, nell'ambito dell'Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. sottoscritto con l'ISMEA, sono state avviate le attività finalizzate all'acquisizione delle valutazioni tecnico-estimative delle aziende e dei terreni inseriti nel suddetto Piano e che saranno oggetto di nuove procedure ad evidenza pubblica finalizzate alla loro alienazione.

Nell'anno 2024 è stato concluso il progetto, finanziato dal MASAF, riguardante la catalogazione e valorizzazione delle collezioni vegetali presenti presso la ex Stazione sperimentale di Granicoltura "Nazareno Strampelli" sita a Rieti, rendendo fruibile a tutti l'immenso patrimonio genetico e culturale. La collezione allo stato attuale è esposta presso il MASAF sito a Roma, in Via XX Settembre 20. La restante parte, in attesa dei lavori di ristrutturazione dell'ex Stazione sperimentale, è stata collocata, presso l'hangar dell'aeroporto di Rieti, gestito dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti. L'iniziativa è stata rendicontata al MASAF che ha provveduto a liquidare gli importi dovuti.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati approvati il Regolamento per l'utilizzo delle Foresterie ed il Regolamento per la concessione degli alloggi di servizio, rispettivamente con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 88 e 89 del 16.10.2024 ed entrati in vigore in data 1° novembre 2024.

I suddetti Regolamenti disciplinano, in ottemperanza alle normative vigenti in materia, in maniera organica e dettagliata l'utilizzo delle foresterie e degli alloggi di servizio presenti nei diversi Centri di ricerca e dislocati in tutto il territorio nazionale.

Infine, con Decreto del Commissario straordinario prot. n. 9630 del 06/02/2024 è stato approvato il Programma Triennale dei lavori pubblici 2024-2026 ai sensi dall'articolo 37 del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Durante l'anno 2024 sono state svolte diverse attività di gestione ordinaria e straordinaria per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nell'ambito della sorveglianza sanitaria sono state organizzate n. 5 giornate nelle quali sono stati visitati dal medico competente n. 42 dipendenti.

Tutte le operazioni preliminari necessarie per la corretta esecuzione delle simulazioni di emergenza presso le sedi dell'Amministrazione centrale sono state espletate nei tempi utili. Le prove in questione sono state svolte in data 14 novembre 2024 presso la sede di Via Barberini n. 36 e in data 21 novembre 2024 presso le sedi di Via Archimede n. 59 e di Via della Navicella n. 2-4 congiuntamente al personale del Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente; in tutti i casi le simulazioni hanno avuto esito positivo.

In ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia, è stata indetta la riunione periodica sulla sicurezza, che si è tenuta in data 13 dicembre 2024 in collegamento telematico tramite la piattaforma Teams dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2024 sono proseguite le misurazioni delle concentrazioni di gas radon presso i locali seminterrati e nel piano rialzato della sede di Via della Navicella n. 2/4 da parte dell'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN) che ha inviato la prima relazione relativa al campionamento annuale dell'edificio principale. In considerazione del fatto che dalla relazione trasmessa è emerso che in alcuni locali sono stati registrati valori superiori al livello massimo consentito dal D.Lgs. n. 101/2020 e pertanto si è provveduto ad espletare tutte le attività necessarie previste dalla normativa vigente in collaborazione con il Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente (comunicazione alle autorità competenti, interdizione dei locali, avvio procedure per la bonifica dei luoghi). Al contempo sono proseguite le attività di monitoraggio dei locali situati al piano terra dell'edificio denominato "Ufficio La Torre".

Sono stati organizzati i corsi obbligatori di aggiornamento della formazione per i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza pari ad ore 8 erogati in modalità telematica sincrona a cui hanno partecipato 14 RLS dell'Ente.

Per l'Amministrazione Centrale sono stati svolti da parte del personale interno i corsi di formazione obbligatoria e di aggiornamento per i dipendenti per un totale di otto giornate formative.

In ottemperanza a quanto prescritto dagli artt. 17 comma 1, 28 e 29 del decreto legislativo 81/2008 e ss.mm.ii è stata effettuata la Valutazione del Rischio Stress Lavoro-Correlato per il personale dell'Amministrazione Centrale dislocato sulle tre diverse sedi romane di via della Navicella, via Archimede e Via Barberini. L'articolo 28 del sopra citato decreto prevede che il datore di lavoro è tenuto ad effettuare la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, compresi quelli riguardanti lo stress lavoro-correlato. La valutazione è stata espletata tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Accordo Europeo sullo stress dell'8 ottobre 2004 che mira a *"migliorare la consapevolezza e la comprensione dello stress da lavoro da parte dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei loro rappresentanti..."*, delle linee guida emanate dall'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro e di quelle raccolte dall'INAIL nel manuale "Metodologia di valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato" del 2017. Le risultanze dell'indagine condotta sono state illustrate in una relazione finale che è stata elaborata in collaborazione tra il RSPP, il medico competente, il RLS ed il datore di lavoro.

In considerazione anche dei risultati emersi dall'indagine sopra citata si è provveduto ad avviare le attività necessarie per l'aggiornamento dei documenti di valutazione di rischi per le sedi dell'Amministrazione centrale di Via della Navicella, Via Archimede e Via Barberini.

Le risorse finanziarie impegnate nell'anno 2024 per la gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, comprensive della formazione per la Sede dell'Amministrazione centrale, sono state di € 12.079,87 Iva inclusa

I contributi erogati in favore dei Centri di ricerca nell'anno 2024, finanziati con i fondi presenti sul capitolo 1.10.01.99.999.02 "Altri fondi n.a.c. - D.lgs. n. 81/2008" dedicato agli interventi straordinari per la salute e la sicurezza, ammontano ad € 948.939,19.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla tutela della salute sui luoghi di lavoro, l'Ente ha avviato un'iniziativa denominata "CREA cardiprotetto" che si pone lo specifico obiettivo di dotare alcuni dei Centri di Ricerca dell'Ente di defibrillatori, adeguatamente segnalati al fine di gestire le situazioni di emergenza e di primo soccorso.

Il progetto prevede anche la somministrazione della formazione specifica per l'utilizzo dei defibrillatori al fine di consentire una maggiore efficacia dell'intervento in situazioni di emergenza.

In attuazione degli accordi sottoscritti con alcune Amministrazioni pubbliche sopra citati, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 63 assunta nella seduta del 12 settembre 2024, è stato approvato il quadro economico di massima predisposto dal Provveditorato per i lavori di riqualificazione delle facciate e delle coperture nonché di alcuni servizi igienici della sede di Via della Navicella 2/4 ed è stata confermata la copertura finanziaria di euro 1.700.000,00. Con la sopra citata delibera è stato autorizzato l'impegno di spesa del citato importo a valere sul competente capitolo di bilancio ed è stato dato mandato al Direttore Generale f.f. di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa e a tutti i successivi adempimenti.

Con Delibera n. 64 del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta del 12 settembre 2024, è stato approvato il quadro economico di massima per i lavori di ristrutturazione della sede di via Leonida Rech n 36-42 in Roma ed è stata confermata la copertura finanziaria di euro 1.000.000,00. È stato autorizzato, altresì, l'impegno di spesa di euro 1.000.000,00 a valere sul competente capitolo di bilancio ed è stato dato mandato al Direttore Generale f.f. di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa in questione. Con Delibera n. 65 del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta del 12 settembre 2024, è stato approvato il quadro economico di massima predisposto dal Provveditorato per i lavori di consolidamento e ripristino della sede del CREA-DC di Via C.G. Bertero n. 22 in Roma per un importo complessivo di euro 1.000.000,00. Al riguardo, in considerazione del fatto che l'importo di euro 576.750,13 era stato già assegnato tramite variazione di bilancio al Centro di ricerca Difesa e Certificazione con nota di autorizzazione prot. n. 30342 del 28.03.2023, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Direttore Generale f.f. di effettuare la variazione di bilancio per l'importo di euro 423.429,87. Con la citata delibera il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Direttore del Centro di ricerca Difesa e Certificazione di assumere l'impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 1.000.000,00 e di porre in essere tutti i successivi adempimenti.

Nel corso del 2024 è stata effettuata in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, una ricognizione dettagliata degli interventi straordinari di messa in sicurezza e strutturali da realizzare presso le sedi, le aziende e i laboratori afferenti ai Centri di ricerca.

Al fine di rendere i dati confrontabili è stato predisposto un modello da compilare, riportante l'elenco degli interventi e, per ciascuno di essi, i seguenti elementi: una sintetica descrizione, il relativo indice di rischio da calcolare secondo una specifica tabella, il livello di priorità strategica per il Centro, le azioni intraprese per ridurre il rischio identificato, il costo dell'intervento, i fondi disponibili presso il bilancio del Centro, la documentazione relativa alla stima dei costi con la data di acquisizione e l'indicazione dell'eventuale stato della progettazione.

Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 16.10.2024, come riportato nel verbale n. 7 del 27.11.2024, sono state esaminate le risposte dei Direttori dei Centri.

Dalle informazioni acquisite dai Centri è emerso che gli interventi proposti ammontano complessivamente a circa euro 26.187.377,53, così suddivisi:

- interventi con rischio alto: euro 9.395.450,06;
- interventi con rischio medio: euro 14.351.593,08;
- interventi con rischio lieve: euro 2.440.334,39.

Trattasi di costi indicativi in quanto alcuni Centri nei riscontri forniti hanno riportato il costo stimato, anche con preventivi non aggiornati all'attualità, mentre altri hanno trasmesso esclusivamente stime di massima da verificare.

In considerazione della limitata disponibilità finanziaria sul suddetto capitolo, è stata predisposta, su mandato del CdA una lista di interventi, necessari per la sicurezza e classificati ad alto rischio, di piccole dimensioni economiche da finanziare sul capitolo 2.02.01.09.019.02 "Fabbricati ad uso strumentale -Ricostruzione, ripristino, manutenzione straordinarie immobili e relative progettazioni" CRAM 1.01.01.04, Ob.fu. 6.00.00.00.00.

I Direttori dei Centri di ricerca hanno provveduto a comunicare, nell'ambito degli interventi a rischio alto, quelli che "rivestono carattere di assoluta priorità sotto il profilo della sicurezza tenendo comunque conto che il pertinente capitolo di bilancio dell'ente presenta, anche in prospettiva, una esigua disponibilità (ca 800 mila euro ad oggi e ca 3 milioni ad inizio 2025)."

In considerazione di quanto rappresentato dai Direttori dei Centri, in riscontro alla suddetta e-mail, e della limitatezza delle risorse finanziarie allora disponibili, con delibera n. 122 assunta nella seduta del 19.12.2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato solo una parte degli interventi straordinari per un totale di euro 713.690,39, che di seguito si elencano:

CREA-CI:

- bonifica amianto dell'azienda Libertinia euro 73.200,00;
- adeguamento sismico dell'azienda Ca' Rossa Paltrone euro 128.000,00;

CREA-FL:

- impermeabilizzazione solai della sede di Casale Monferrato euro 30.000,00;
- rete fognaria, cornicione, bagno disabili della sede di Casalotti euro 60.221,00;
- messa a norma impianto elettrico Foresteria della sede di Arezzo euro 15.000,00
- costruzione e montaggio cancello leggero a due ante di ingresso all'Azienda Azienda "Li Rocchi" Rende euro 10.000,00;
- interventi da realizzare nella serra presso l'Azienda "Nicolini" di Trento euro 40.000,00;
- ristrutturazione della falegnameria presso l'Azienda "Villarada" di Arezzo euro 50.000,00;

CREA-OFA:

- revisione impianto elettrico della sede di Fioranello euro 122.488,17;
- messa a norma impianto elettrico della sede di Acireale euro 36.600,00;
- intervento strutturale sul tetto-terrazzo della sede di Forlì euro 39.601,22;

CREA-ZA:

- rimozione amianto della sede di Monterotondo euro 108.580,00.

I fondi necessari a finanziare i sopra citati interventi sono stati erogati ai Centri di ricerca interessati con variazione di bilancio n. 8 del 03.02.2025.

Sempre nell'anno 2024 con Decreto prot. n. 9630 del 6.02.2024 il Commissario Straordinario ha approvato i lavori da realizzare presso la sede di Bari del CREA-AA, sita in Via Celso Ulpiani n. 5. Con il suddetto decreto ha altresì dato mandato al Direttore Generale di effettuare la variazione di bilancio per euro 996.083,47.

Dal Capitolo n. 2.02.01.09.019.01 "Fabbricati ad uso strumentale - Acquisto edifici" sono stati assegnati a ciascuno dei 12 Centri di ricerca, tramite apposita variazione di bilancio, euro 150.000,00 quale fondo necessario per effettuare i lavori di ricostruzione, ripristino, manutenzione straordinaria immobili e relative progettazioni per l'anno 2024. Per un totale di 1.800.000,00

INVESTIMENTI CREA: FINANZIAMENTI PERTINENTI I CAPITOLI DI SPESA MASAF 7301 PIANO GESTIONALE 1 E 12

Nel corso del 2024, sono proseguite tutte le attività amministrativo-contabili finalizzate a rendicontare i finanziamenti assegnati per il potenziamento e l'adeguamento delle strutture e delle attrezzature tecnico scientifiche del CREA a valere sul capitolo di spesa 7301 piano gestionale 1.

Con Decreto Ministeriale n. 669216 del 19.12.2024 è stato assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 826.121,99 pari al 99% del costo previsto di € 834.466,66 per l'acquisto di piccole e medie attrezzature tecnico-scientifiche.

Sono state, inoltre, portate avanti tutte le attività riguardanti il Progetto Piattaforma Tecnologica Integrata "CUSTOS-PLANTIS – Guardiano delle Piante" realizzato dal Centro di ricerca Difesa e Certificazione, finalizzato alla realizzazione del "Laboratorio per il Controllo degli insetti, acari e nematodi da quarantena dannosi alle piante" che risponde alla nuova normativa fitosanitaria nazionale ed europea, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, in data 02.02.2021, del D. Lgs n.19/2021, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi".

In particolare, con Decreto Ministeriale n. 327981 del 22.07.2024 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione del suddetto Laboratorio ed è stato assunto un ulteriore impegno di spesa di euro 3.509.550,00 a favore del CREA, ad integrazione del contributo di euro 6.291.450,00 concesso con Decreto Ministeriale n. 498642 del 05.10.2022.

Nel corso del 2024 è proseguita l'installazione delle 39 stazioni agrometeorologiche inserite nella importante Rete Agrometeorologica Nazionale (RAN) localizzate in zone a vocazione agricola ed utilizzate per la ricostruzione degli eventi meteorologici e il monitoraggio della stagione agraria. Le prime 12 stazioni sono state finanziate con il Capitolo MASAF 7301 piano gestionale 12 - decreto 9210682 dell'ottobre 2020 mentre le ulteriori 27 sono state finanziate con decreto 675366 del dicembre 2021. Al momento sono state installate le prime 12 e ulteriori 11 del secondo contratto attuativo sottoscritto con la società CAE SpA. Nel corso del 2025 verrà completata l'installazione delle rimanenti 7 e verrà sottoscritto il terzo contratto attuativo per le rimanenti 9 da installare.

DIGITAL TRANSFORMATION

Le attività condotte nel corso del 2024, in sostanziale linea con quanto indicato nella Relazione programmatica di bilancio, sono state orientate al miglioramento della gestione degli asset aziendali, principalmente le postazioni di lavoro utente, al consolidamento dell'infrastruttura informatica di supporto alle attività *corporate* dell'Ente ed infine alla formazione tecnica con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo di tecnologie informatiche di avanguardia a supporto delle attività di ricerca.

- 1) Si è aderito all'accordo quadro Digital Transformation 2 – lotto 2 – digitalizzazione dei processi, che prevede importanti iniziative mirate a valutare l'attuale governance dei sistemi informativi con l'obiettivo di proporre soluzioni di miglioramento sia in termini di riorganizzazione che di digitalizzazione dei processi. L'ufficio Sistemi Informativi è impegnato in modo sostanziale nel supportare il fornitore nel raggiungimento degli obiettivi che avranno ricadute da dover adottare strategicamente all'interno dell'ufficio a partire da metà 2025.
- 2) Si è aderito alla convenzione Microsoft Enterprise Agreement 8, che prevede oltre all'uso della piattaforma Office 365 di produttività personale, anche la disponibilità di servizi ad alto valore che permettono di aumentare il livello di sicurezza delle infrastrutture sia dell'amministrazione centrale che dei centri di ricerca. Si sono avviate attività di censimento delle licenze Office 365 per migliorare la gestione e l'assegnazione al personale in base ai profili con l'obiettivo di aggiornare le policy presenti nel disciplinare. Sempre utilizzando le licenze presenti di Microsoft Intune è stato avviato il progetto per la gestione delle postazioni di lavoro, configurando la piattaforma in coerenza con le linee guida AGID e NIS.2.
- 3) Sempre nell'ambito della dotazione di licenze con l'obiettivo di utilizzare la piattaforma Microsoft Defender si è svolto un intenso lavoro con diversi operatori economici che operano nel settore della sicurezza informatica, con l'obiettivo di identificare la migliore strategia possibile circa tre orientamenti che riguardano la sicurezza delle postazioni di lavoro (PdL), la sicurezza dei sistemi informatici con l'obiettivo di costituire quello che si chiama SOC presso un Operatore Economico e la predisposizione

di un sistema di gestione complessivo della sicurezza dell'ente.

- 4) Si è partecipato al bando per il trasferimento dei Data Center dell'amministrazione al PSN (Polo Strategico Nazionale) ottenendo un finanziamento per la copertura dei costi di migrazione. Si è concluso il contratto con l'Operatore Economico PSN che prevede la migrazione di servizi per un complessivo 104 Macchine Virtuali entro metà 2025.
- 5) Nell'ambito del contratto di connettività SPC2 si è continuato a migliorare il servizio di connettività offerto facendo attività di aggiornamento e upgrade di servizio per alcune delle sedi dell'ente.
- 6) Si è completato il trasferimento del contratto di fonia analogica dall'ufficio negoziale all'ufficio dei Sistemi Informativi, con una completa revisione del fabbisogno e la soppressione di quasi il 50% delle linee non più necessarie.
- 7) Sono state completate importanti iniziative nella gestione della piattaforma di Protocollo passando alla nuova versione e si sono concluse le attività per mettere a norma l'aspetto della conservazione degli atti amministrativi. Si sono svolti corsi di formazione per la "fascicolazione" e le nuove funzionalità del protocollo. Si è concluso il censimento del personale addetto alla funzione di protocollo.
- 8) E' stato avviato nel 2024 il progetto che prevede l'automazione delle missioni del personale, attività di sviluppo e di miglioramento evolutivo partendo dai centri CREA-OF, CREA-FL, CREA-DC e Amministrazione Centrale. Lo sviluppo della soluzione andrà a regime in modo progressivo nel 2025.

L'Ufficio Sistemi Informativi si è fatto promotore di formazione tecnica per il personale tecnologo/ricercatore nell'ente con iniziative orientate a far comprendere meglio le soluzioni basate su Microsoft Azure in ambito sistemi e sviluppo.

Acquisto di beni e servizi

In riferimento alle norme di contenimento della spesa in materia di acquisti di beni e servizi delle PP.AA. (art. 1, commi 449 e 450, della L. n. 296/2006 – L. Finanziaria 2007 e ss.m.ii) - che comportano l'obbligo di utilizzazione delle *Convenzioni-quadro* Consip (o di utilizzarne i parametri prezzo-qualità) nonché di fare ricorso al *Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA)* per gli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 5.000 euro e fino alla soglia europea – la spesa complessiva relativa agli acquisti tramite i predetti strumenti di acquisto e negoziazione, per il 2024, ammonta ad euro 8.482.020,46 (IVA esclusa) comprensiva anche della quota-parte delle spese su base pluriennale.

ATTIVITÀ LEGALE E CONTENZIOSI

L'attività del contenzioso, sia con riferimento alle controversie gestite direttamente dal CREA che alle controversie affidate a soggetti esterni (Avvocatura Generale dallo Stato, etc.), nel 2024 ha registrato una deflazione.

I rapporti con l'Avvocatura dello Stato si sono intensificati soprattutto con riferimento a richieste di pareri di particolare complessità tecnico giuridica.

Anche l'attività del recupero crediti ha avuto un significativo incremento in virtù anche dell'accreditamento del CREA sulla piattaforma operativa dell'Agenzia delle Entrate che ha consentito di avviare celermente le procedure di recupero crediti attraverso l'emissione di cartelle esattoriali.

TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

La necessità di integrare le politiche e le azioni della gestione pubblica ai temi dell'etica e della trasparenza rendono reale e fruibile la trasversalità gestionale dell'anticorruzione.

E' stata attenzionata l'attività inerente alle valutazioni sugli adempimenti anticorruzione dei Dirigenti e dei Direttori di Centro secondo le modalità e le previsioni previste dal PIAO 2023-2025.

Nel 2024 in ossequio al principio della digitalizzazione delle procedure come strumento di tracciabilità delle operazioni, è stata adottata la piattaforma informatica crittografata gratuita "*WhistleblowingPA*" per le segnalazioni di whistleblowing di cui al D.lgs. n. 24/2023 con il contestuale aggiornamento della procedura relativa al ricevimento e la gestione delle segnalazioni interne.

Si è proceduto anche all'aggiornamento del Codice di comportamento del personale dipendente del CREA, che è entrato in vigore nel mese di luglio, anche alla luce delle disposizioni introdotte dal DPR n. 81/2023.

E' stata, altresì, realizzata una manutenzione evolutiva del sito istituzionale dell'Ente con l'adozione di sistemi rispondenti ai nuovi obblighi di trasparenza su "Bandi di gara e contratti" di Amministrazione Trasparente del CREA alla luce dell'allegato 1 della delibera ANAC n. 264/2023, così come modificato con successiva delibera n. 601/2023.

CONCLUSIONI

In sintesi, il bilancio 2024 evidenzia un quadro complessivamente positivo, con miglioramenti significativi in alcuni indici chiave e un aumento degli introiti grazie ai progetti in corso e alle migliorate interlocuzioni con le istituzioni pubbliche e private, a partire dal nostro Ministero vigilante. La valorizzazione del personale e le nuove assunzioni hanno contribuito a rafforzare la nostra struttura organizzativa e a migliorare la capacità di rispondere alle esigenze della ricerca e del mercato.

Uno degli aspetti maggiormente positivi del bilancio previsionale è stato l'aumento degli introiti derivanti dai progetti in corso. Questo risultato è stato possibile grazie alla capacità di gestire efficacemente i progetti e di fornire servizi di alta qualità e pieno supporto ai nostri gruppi di ricerca. Inoltre, la strategia di diversificazione dei progetti ha permesso di ridurre la dipendenza da singoli enti pubblici e privati e di aumentare la stabilità finanziaria dell'Ente, che riteniamo dovrà essere un obiettivo prioritario nel prossimo triennio.

Nel 2024 è stata avviata la predisposizione del Documento di Visione Strategica (DVS), mediante un ampio e diversificato processo di ascolto interno, ma anche attraverso il coinvolgimento di stakeholder esterni. Il DVS descrive, con proiezione decennale, la visione e il posizionamento strategico dell'Ente in ambito nazionale, europeo ed internazionale. Il DVS identifica le principali "domande chiave" nell'ambito della competenza scientifica generale del CREA (Agricoltura, Ambiente, Alimenti, Foreste), e delinea quello che dovrebbe essere il ruolo del CREA per la ricerca nel settore agroalimentare a livello nazionale ed internazionale.

Il DVS è strettamente integrato con il PTA che individua le tematiche strategiche di ricerca da sviluppare nel breve-medio periodo, anche per far fronte a specifiche problematiche delle filiere produttive e per dare sostegno alle politiche agricole relative a interventi amministrativi e normativi.

Un altro aspetto positivo su cui ci si è focalizzati è stato il miglioramento degli indici di efficienza e di produttività. La capacità di ottimizzare i processi e di ridurre i costi ha permesso di migliorare la nostra redditività e di aumentare la nostra competitività con i potenziali competitor nel mondo della ricerca e la maggiore e più veloce capacità di rispondere alle filiere produttive per supportarle nell'aumentata criticità e concorrenza ormai globale dei mercati, a livello mondiale.

La valorizzazione del personale è stata un'altra priorità importante per noi, con il DPCM 25 giugno 2024 recante “Riparto delle risorse di cui all’articolo 1, comma 308, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, destinate alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello e alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo”, sono state assegnate risorse straordinarie per complessivi € 6.068.017,00 di cui € 1.876.302,00 “destinate alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello in servizio alla data del 1° gennaio 2024” ed € 4.191.715,00 “destinate alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo in ragione delle specifiche attività svolte nonché del raggiungimento di più elevati obiettivi nell’ambito della ricerca pubblica”, le prime oggetto di delibera e messa in opera che avverrà nel corso del 2025.

A questo proposito, per favorire lo scambio di idee e la comunicazione tra Ricercatori e Tecnologi dell’Ente, nel 2024 è stato istituito l'Osservatorio Innovazione Ricerca Sviluppo, IRS.

L'Osservatorio IRS ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico per la Direzione Tecnico Scientifica.

Abbiamo inoltre investito nella formazione e nello sviluppo delle competenze dei nostri dipendenti, dei tecnologi e ricercatori, al fine di migliorare la loro capacità di rispondere alle esigenze del mercato, della ricerca e di fornire servizi di alta qualità e di rendere operativi gruppi di lavoro e di ricerca di alto livello. Inoltre, le nuove assunzioni, in parte già realizzate relative al personale tecnico-amministrativo ed altre di prossima conclusione, pari a 24 tra ricercatori e tecnologi, la cui procedura di reclutamento è in corso, permetteranno di rafforzare la nostra struttura organizzativa e di aumentare la nostra capacità di innovazione e di adattamento alle nuove sfide.

Tuttavia, l'insediamento della nuova governance, operativo da meno di un anno, ha presentato alcune importanti sfide iniziali ed altre “*in progress*”. La transizione verso una nuova struttura di governance, nonché la piena adozione del nuovo Statuto, ha richiesto un periodo di adattamento e di apprendimento, e abbiamo dovuto affrontare alcune sfide legate alla comunicazione e alla coordinazione tra le diverse unità organizzative.

Mediante l'adesione ad un importante accordo quadro Consip è stato inoltre avviato un processo evolutivo verso la c.d. “*digital transformation*” che permetterà nell'arco di 18 mesi di disegnare e migliorare progressivamente l'assetto organizzativo e gestionale del CREA.

Da ultimo la selezione e l'insediamento del nuovo Direttore Generale avvenuto il 4 novembre 2024, da una parte ha creato alcune criticità organizzative, ma dall'altro, grazie alla notevole professionalità dello stesso ed il forte orientamento ai processi di ottimizzazione e sviluppo della amministrazione pubblica, ha permesso in tempi relativamente brevi di riorientare i processi, mettere in opera nella sua piena efficienza lo Statuto ed iniziare a ridisegnare il nuovo assetto futuro del CREA, per il prossimo decennio.

Infatti, come già premesso, si notano i primi segni di miglioramento significativi nei vari ambiti considerati dal presente report. La nuova governance ha permesso, dunque, di migliorare la capacità di prendere decisioni strategiche e di aumentare la efficienza operativa. Inoltre, ha permesso di aumentare la trasparenza e la responsabilità, e di migliorare la capacità di rispondere alle esigenze degli innumerevoli stakeholder.

In generale, il nostro impegno per il miglioramento continuo e la capacità di adattamento alle nuove sfide ci hanno permesso di mantenere una posizione competitiva e di guardare con ottimismo alle prospettive future. Siamo fiduciosi che la strategia messa in campo, di crescita e di sviluppo, ci permetterà di continuare a migliorare la posizione sul mercato della ricerca e sviluppo, nonché di aumentare gli indici di produttività e reddituali legati al bilancio ed alle numerose aziende agricole di nostra proprietà.

In conclusione, il bilancio consuntivo evidenzia un quadro complessivamente positivo, con miglioramenti significativi in alcuni indici chiave a testimonianza delle valide policy messe in atto.

Siamo dunque fiduciosi che la nostra strategia di crescita e di sviluppo che, in seno al Consiglio di amministrazione, stiamo disegnando ci permetterà di continuare a migliorare il posizionamento dell'ente e la sua percezione positiva verso i nostri interlocutori nonché di migliorare gli impatti della ricerca verso le varie filiere produttive e scientifiche. Infine, siamo altresì convinti della pressante necessità di rafforzare progressivamente e costantemente il necessario processo di valorizzazione della ricerca, delle innovazioni e del connesso trasferimento tecnologico, che pienamente si addice ad un ente pubblico di ricerca importante ed al passo con i tempi, quale CREA era e deve tornare ad essere.

Il Presidente
Prof. Andrea Rocchi